

Cloud Archive and Computation

...

Romolo Politi

Elenco Lezioni

Elenco Lezioni

- 01/06/2023
- 08/06/2023
- 20/06/2023
- 22/06/2023
- 27/06/2023

Panoramica del Corso

Panoramica del Corso

Cloud

Struttura del Cloud
Dati nel Cloud
Calcolo nel Cloud

Dati

Dati e metadati
Archiviazione
DB Relazionali e non

Calcolo

Recupero
Manipolazione
Visualizzazione

Ambiente

Virtualizzazione e container
Microservices
DevOps

Programmazione

Fondamenti di programmazione
Python
Versioning e Documentazione

Tools

- La presentazione e gli esempi del corso sono su GitHub:
 - <https://github.com/RomoloPoliti-INAF/PhDCourse2023>
- Per gli esempi utilizzeremo Python 3.11.1
- Come framework di sviluppo Microsoft Visual Studio Code
 - <https://code.visualstudio.com>

Struttura del Corso

- La lista degli argomenti mostrata in precedenza è stata costruita per categorie.
- Noi seguiremo un percorso guidato dagli esempi per meglio capire la filosofia che c'è dietro.
- Dopo l'introduzione alla programmazione svilupperemo un esempio di programma complesso (Macchina a Stati).
- In ultimo svilupperemo una WebApp e la prepareremo per la distribuzione su container
- Per alcuni argomenti non scenderemo nel dettaglio perché lo scopo del corso è dare una visione generale della tematica.
- Anche se non verranno discussi, molti dettagli saranno nelle slide o nei link riportati.

Lezione del 01/06/2023

Definizione di Cloud

Cosa è il Cloud

E' una erogazione di servizi offerti su richiesta da un fornitore ad un utente finale attraverso la rete internet (come l'archiviazione, l'elaborazione o la trasmissione dati), a partire da un insieme di risorse preesistenti, configurabili e disponibili in remoto sotto forma di architettura distribuita.

wikipedia

Tipi di Cloud

In Promise



Out Promise



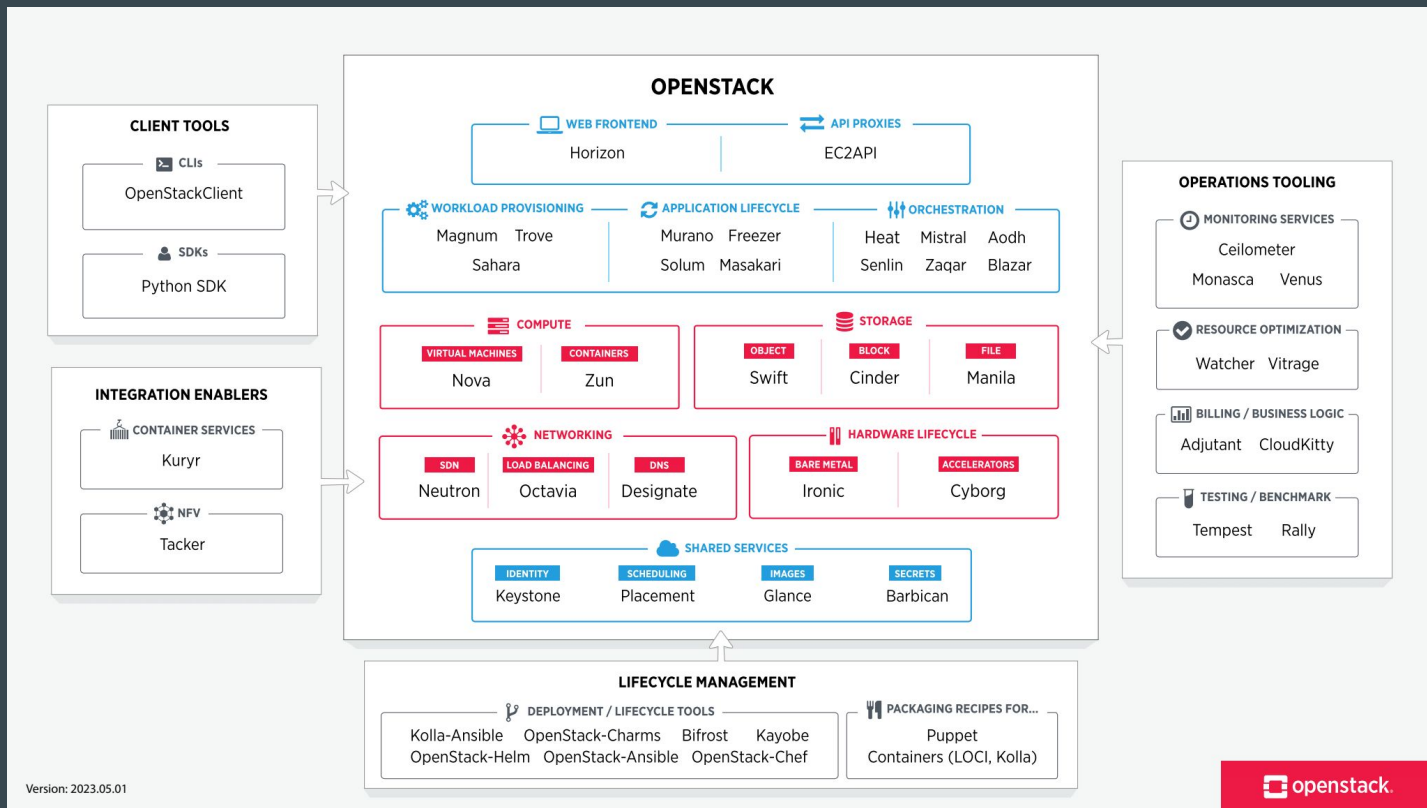
Google Cloud



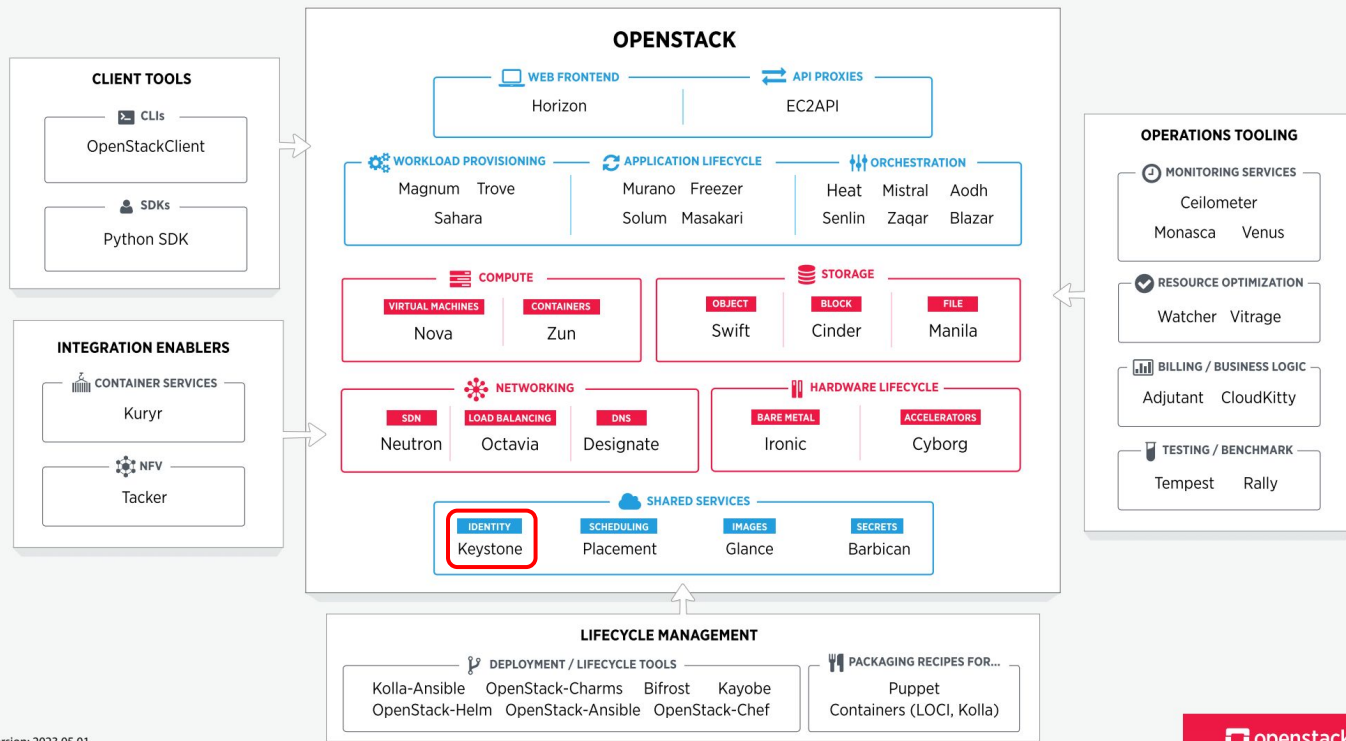
Struttura del Cloud

Struttura di un Cloud

<https://www.openstack.org/>

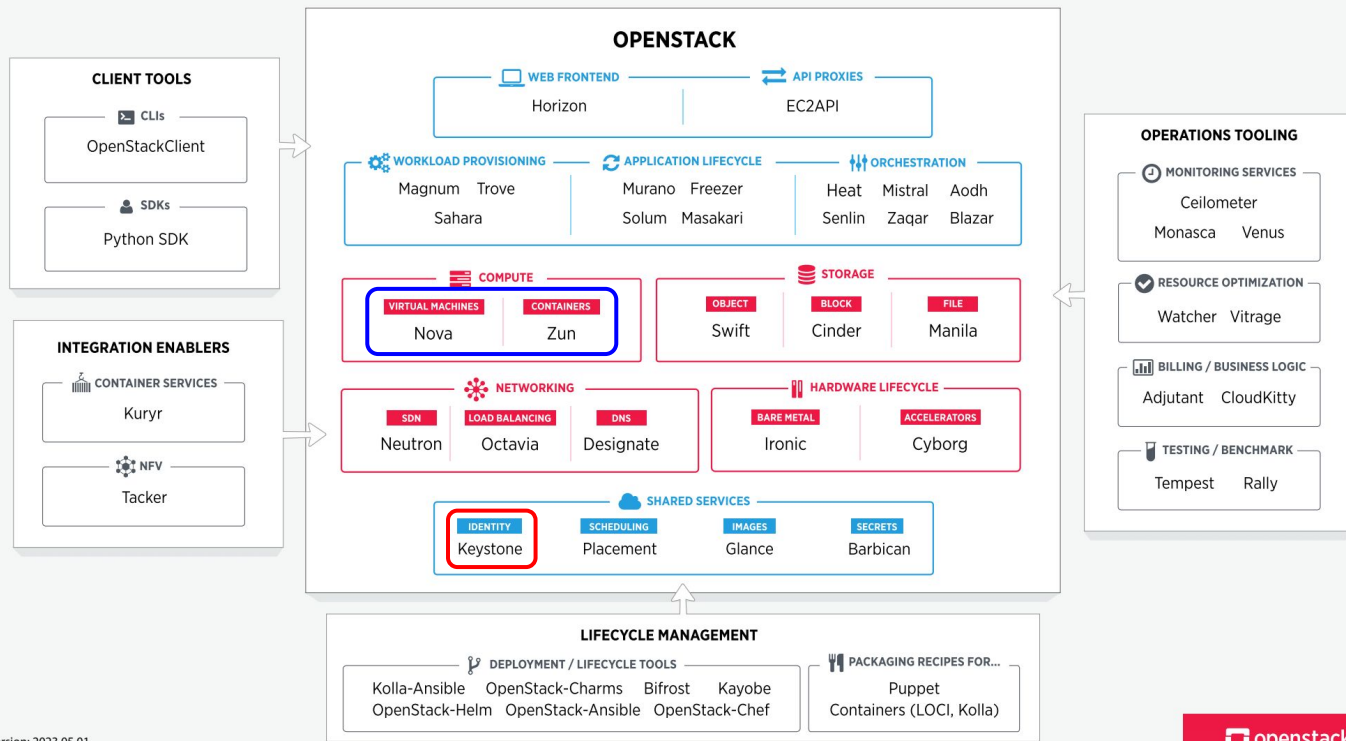


Struttura di un Cloud



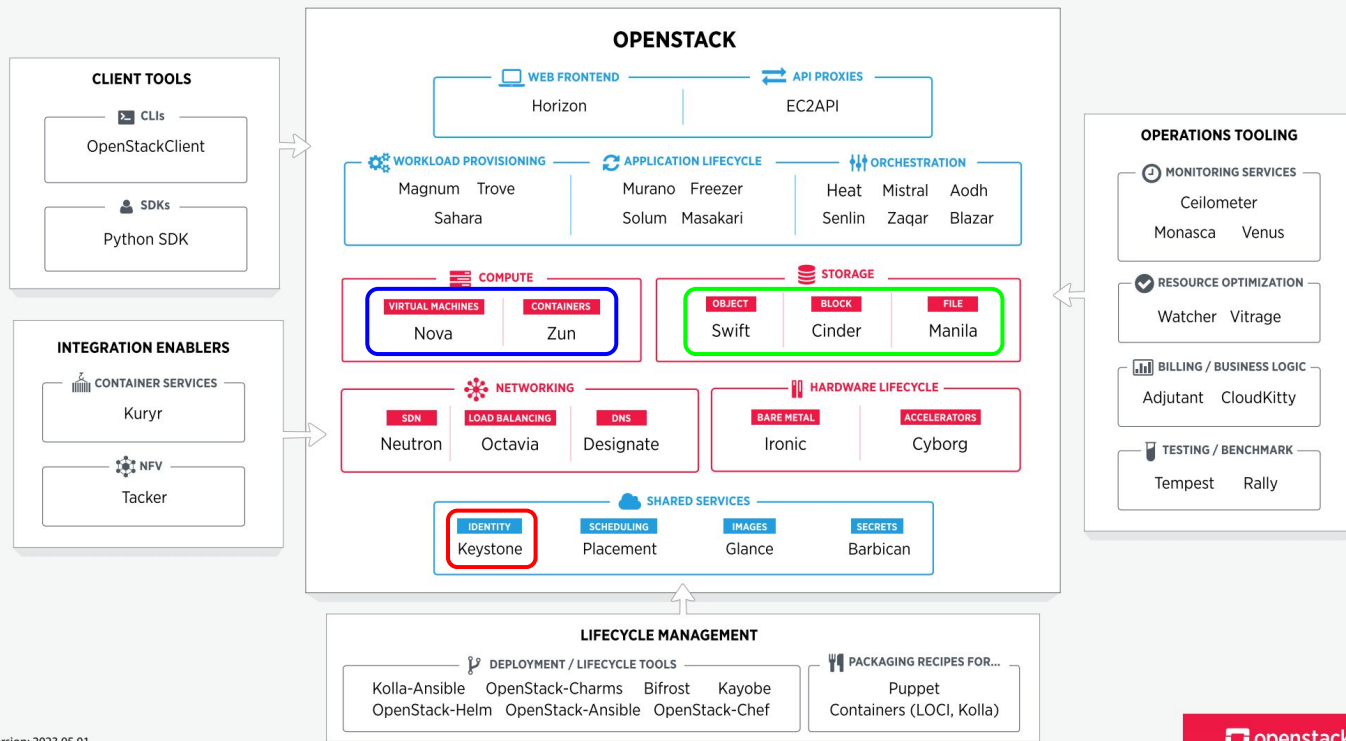
- Identity

Struttura di un Cloud



- Identity
- Compute

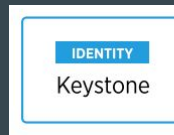
Struttura di un Cloud



- Identity
- Compute
- Storage

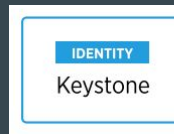
Componenti Principali

- IAM (Identity and Access Management)



Componenti Principali

- IAM (Identity and Access Management)
 - verifica identità
 - lista di risorse dedicate
 - privilegi
 - Credito (cloud off premise)

A screenshot of the Google sign-in interface. At the top is the Google logo. Below it is the text "Sign in with your Google Account". In the center is a large, light gray circular placeholder for a profile picture. Below the placeholder are two input fields: the first is labeled "Email" and the second is labeled "Password". Below these fields is a blue button with the text "Sign In" in white. At the bottom left is a checkbox labeled "Stay signed in", and at the bottom right is a blue link labeled "Need help?".

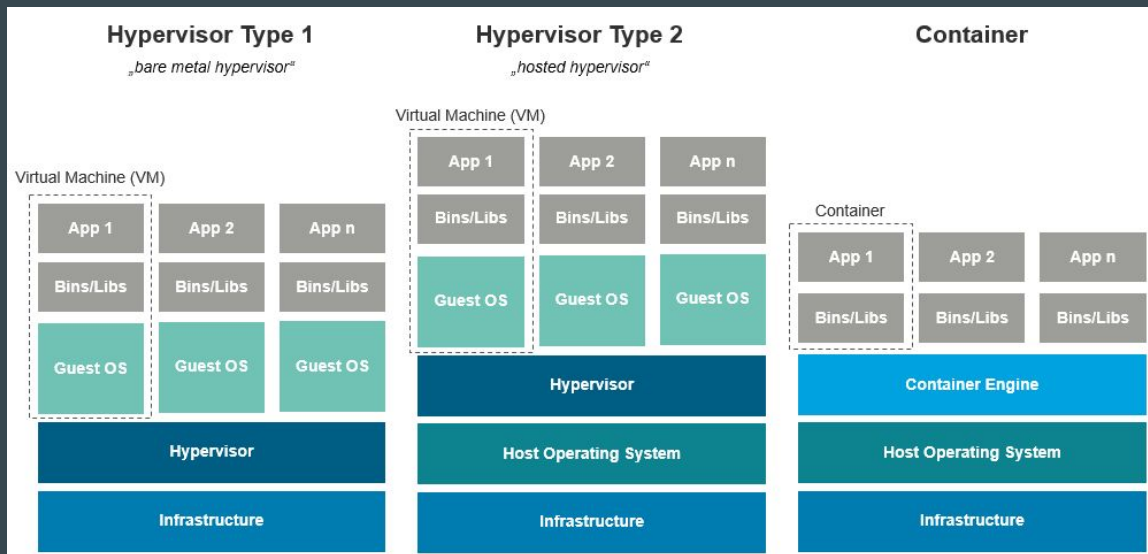
Componenti Principali

- IAM (Identity and Access Management)
 - verifica identità
 - lista di risorse dedicate
 - privilegi
 - Credito (cloud off premise)
- Compute Services



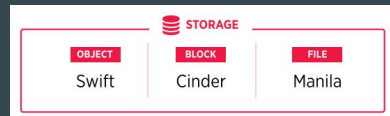
Componenti Principali

- IAM (Identity and Access Management)
 - verifica identità
 - lista di risorse dedicate
 - privilegi
 - Credito (cloud off premise)
- Compute Services



Componenti Principali

- IAM (Identity and Access Management)
 - verifica identità
 - lista di risorse dedicate
 - privilegi
 - Credito (cloud off premise)
- Compute Services
- Storage Services

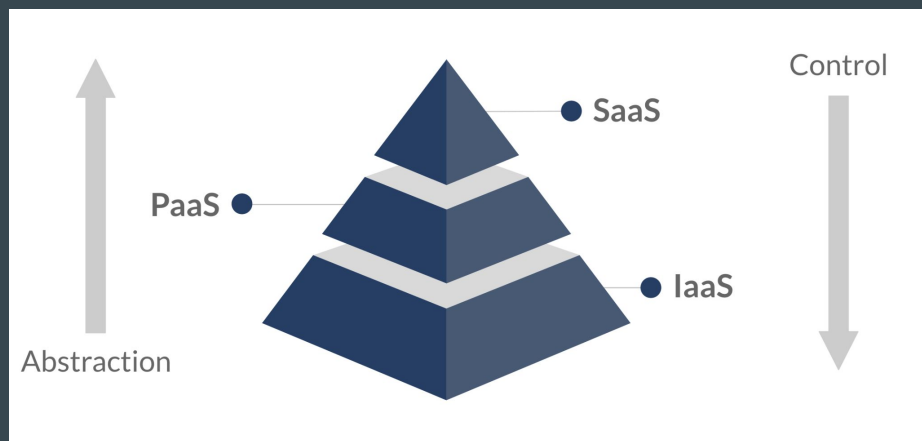


Servizi Cloud

- Infrastructure as a Service
- Platform as a Service
- Software as a Service

Servizi Cloud

- Infrastructure as a Service
- Platform as a Service
- Software as a Service

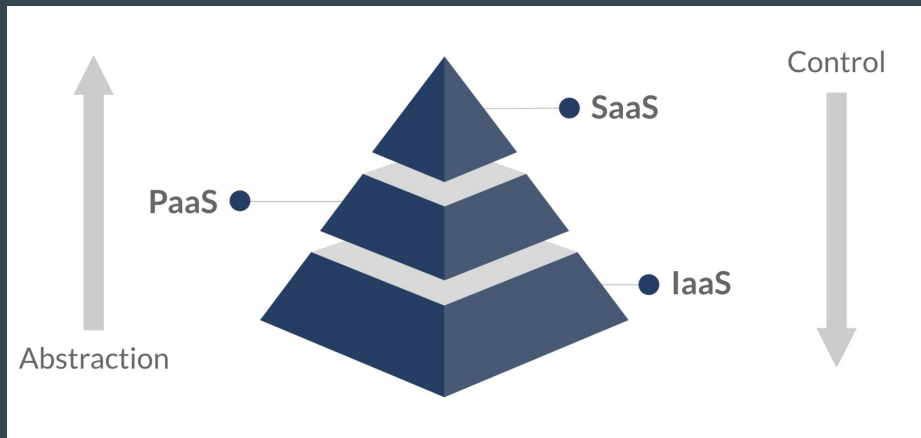


IaaS

Il provider offre un hardware virtuale (CPU, RAM, spazio e schede di rete) e quindi la flessibilità di un'infrastruttura fisica, senza l'onere per l'utente, della gestione fisica dell'hardware

Servizi Cloud

- Infrastructure as a Service
- Platform as a Service
- Software as a Service

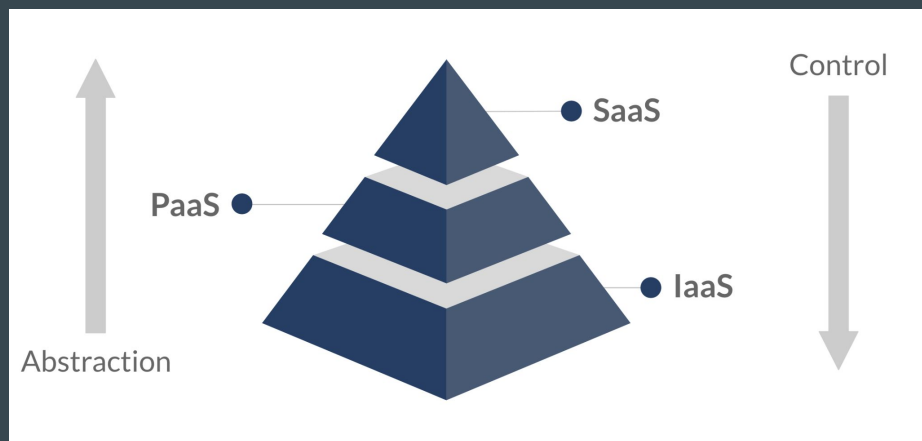


PaaS

Il provider si occupa dell'infrastruttura hardware, mentre l'utente dovrà installare il sistema operativo e occuparsi di sviluppare la sua applicazione

Servizi Cloud

- Infrastructure as a Service
- Platform as a Service
- Software as a Service

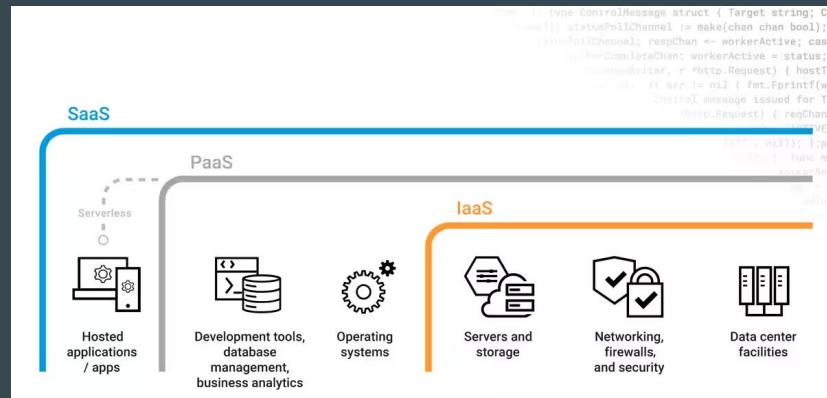
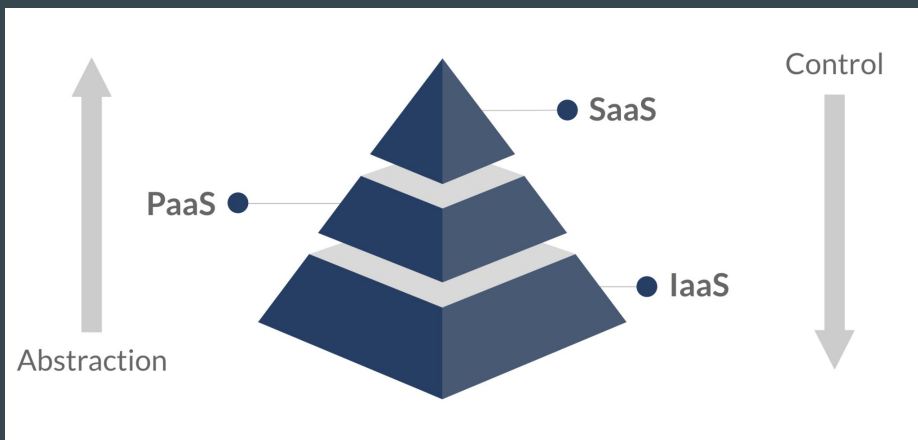


SaaS

L'utente finale non ha bisogno di nessuna conoscenza informatica per utilizzare l'applicazione o i servizi erogati. I servizi sono utilizzabili semplicemente con una connessione internet e un browser.

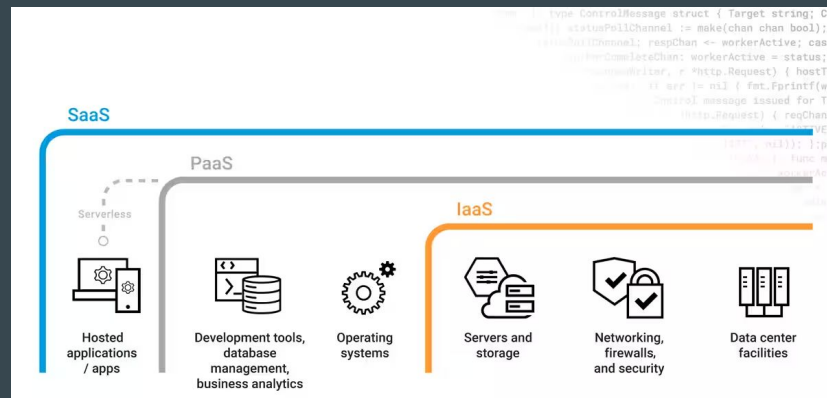
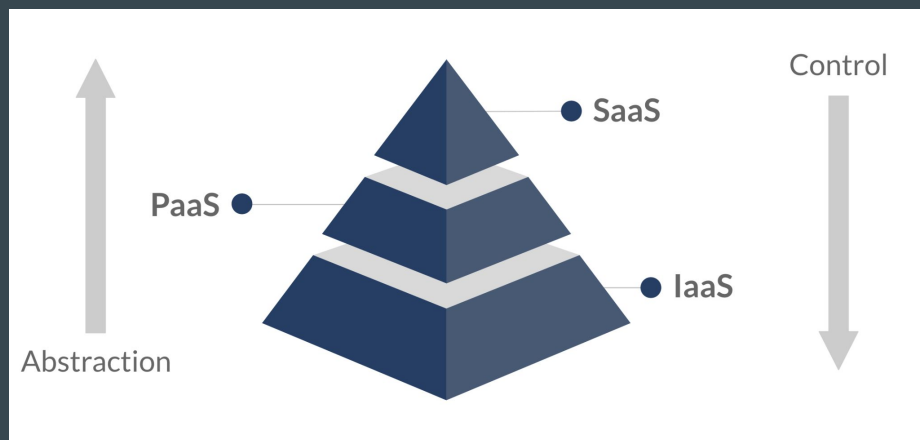
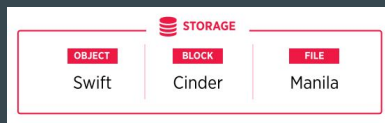
Servizi Cloud

- Infrastructure as a Service
- Platform as a Service
- Software as a Service



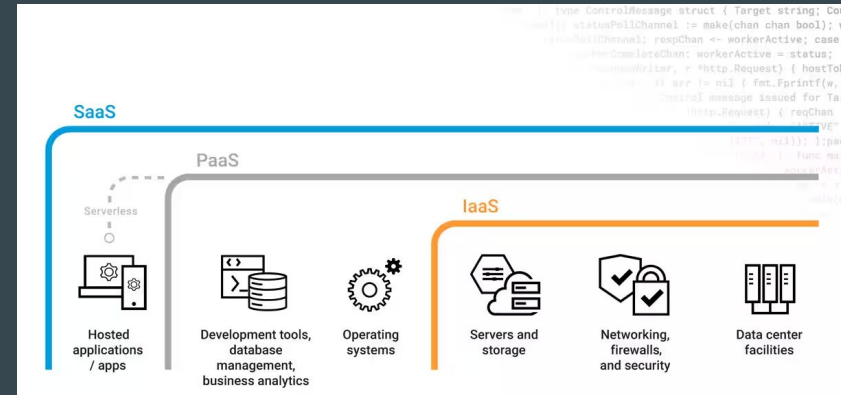
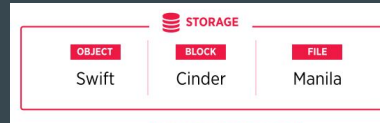
Servizi Cloud

- Infrastructure as a Service
- Platform as a Service
- Software as a Service
- Data as a Service



Servizi Cloud

- Infrastructure as a Service
- Platform as a Service
- Software as a Service
- Data as a Service



Dati e Metadati

Definizione di Dato

Un dato (dal latino *datum* dono, cosa data) è una descrizione elementare codificata di un'informazione, un'entità, di un fenomeno, di una transazione, di un avvenimento o di altro.

Un dato (in informatica) può avere dimensione da 1 bit (booleano) sino a migliaia di milioni di byte.

Definizione di Metadato

Il metadato è, letteralmente, "(dato) per mezzo di un (altro) dato", è un'informazione che descrive un insieme di dati.

Un esempio tipico di metadati è costituito dalla scheda del catalogo di una biblioteca, la quale contiene informazioni circa il contenuto e la posizione di un libro, cioè dati riguardanti più dati che si riferiscono al libro. Un altro contenuto tipico dei metadati può essere la fonte o l'autore dell'insieme di dati descritto, oppure le modalità d'accesso con le eventuali limitazioni.

Un metadato può essere anche un dato aggiunto all'insieme delle informazioni per altri scopi. Ad esempio, se alla scheda del libro della biblioteca aggiungo un ID, ossia un identificatore univoco, quest'ultimo è un metadato.

Esempio Dato - Metadato



Informazioni

Aggiungi una descrizione

DETTAGLI

20 lug 2019

sab, 13:48 GMT+02:00

motorola moto g(6)

f/1.8 1/690 3,95 mm ISO100

IMG_20190720_134639156_HDR.jpg

12,6 MP 4096 × 3072

Caricata da un dispositivo Android

Backup eseguito

Risparmio spazio di archiviazione Scopri di più

Questo elemento non occupa spazio di archiviazione dell'account Scopri di più

Amalfi Provincia di Salerno

Pontone

Museo delle Carte

POGEROLA

Santa Capri

Terrazza dell'Infinito

Lido di Ravello

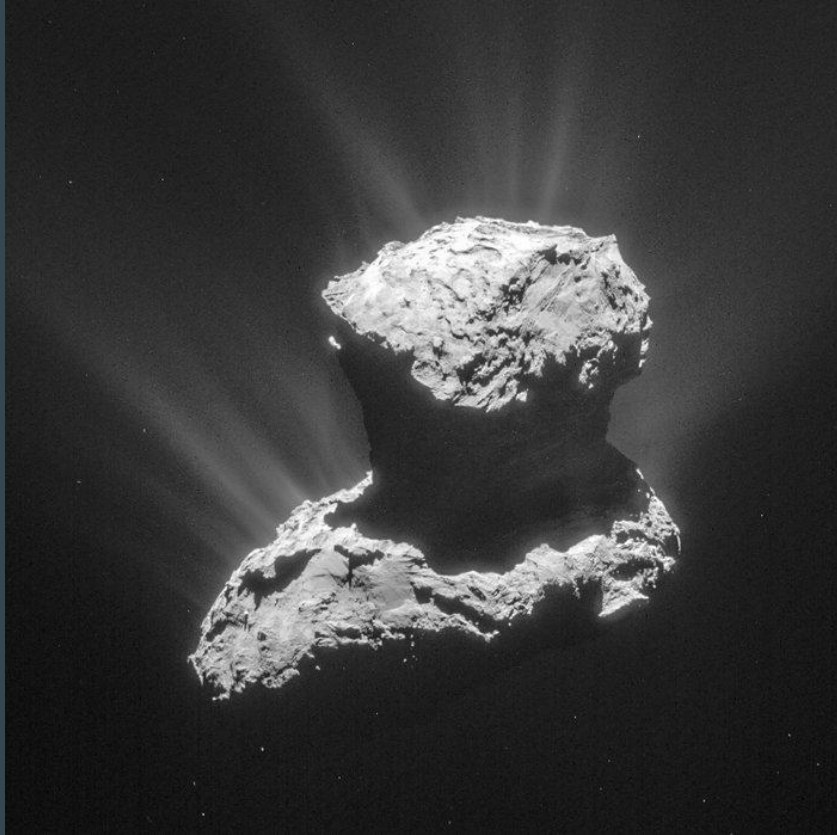
Spargioli di Capri

Amalfi

Atrani

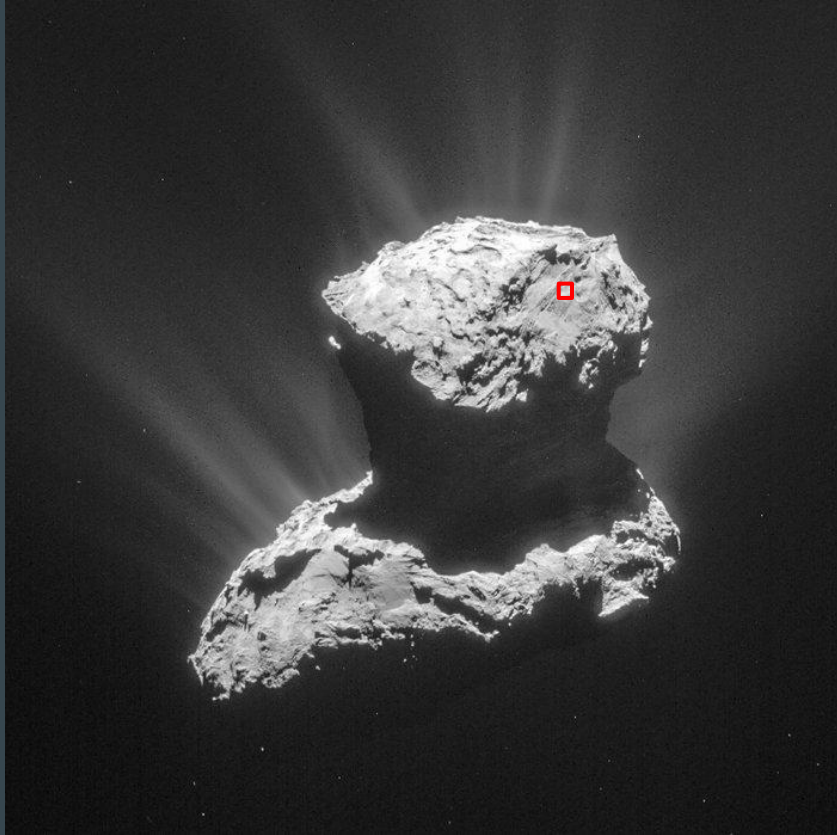
Map data ©2023

Esempio in Planetologia



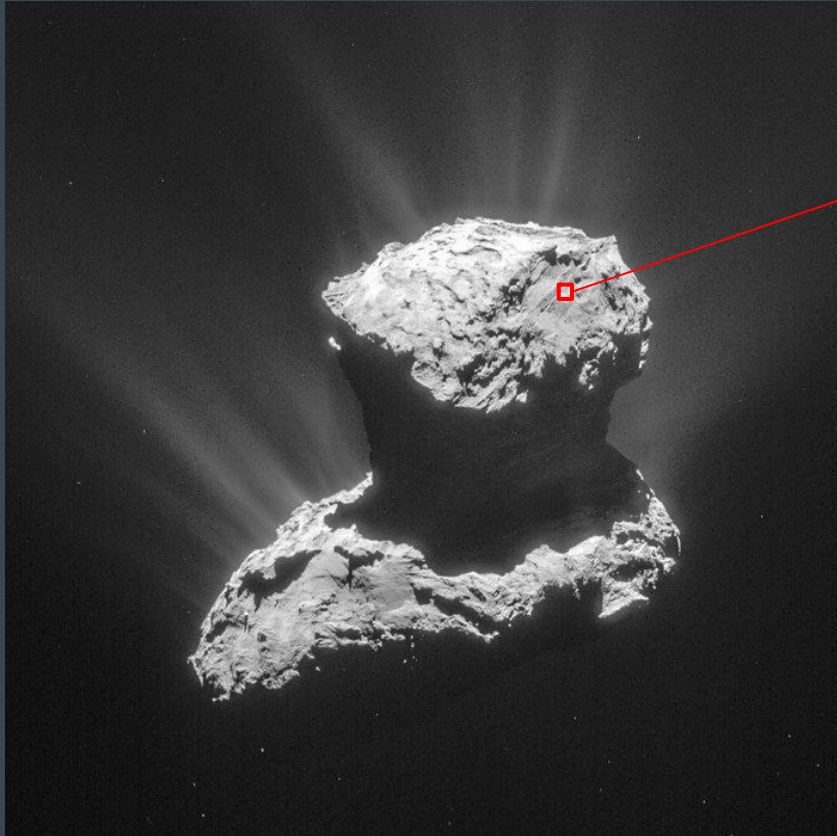
Quale è il dato in questo caso?

Esempio in Planetologia



Quale è il dato in questo caso?

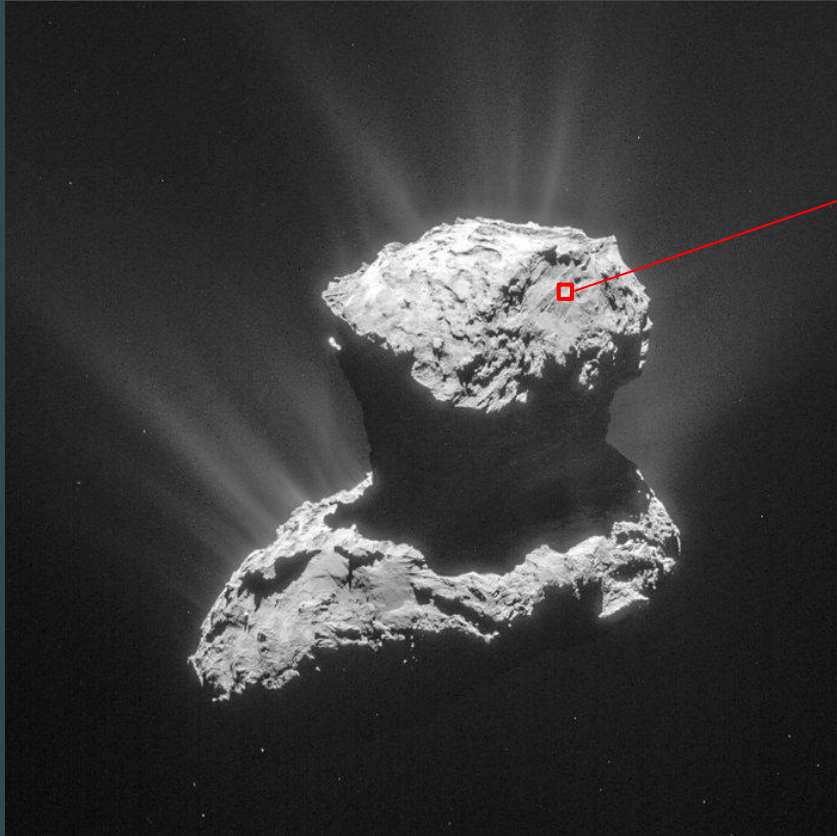
Esempio in Planetologia



Quale è il dato in questo caso?

Il pixel è rappresentato come un numero in virgola mobile a 32 bit.

Esempio in Planetologia

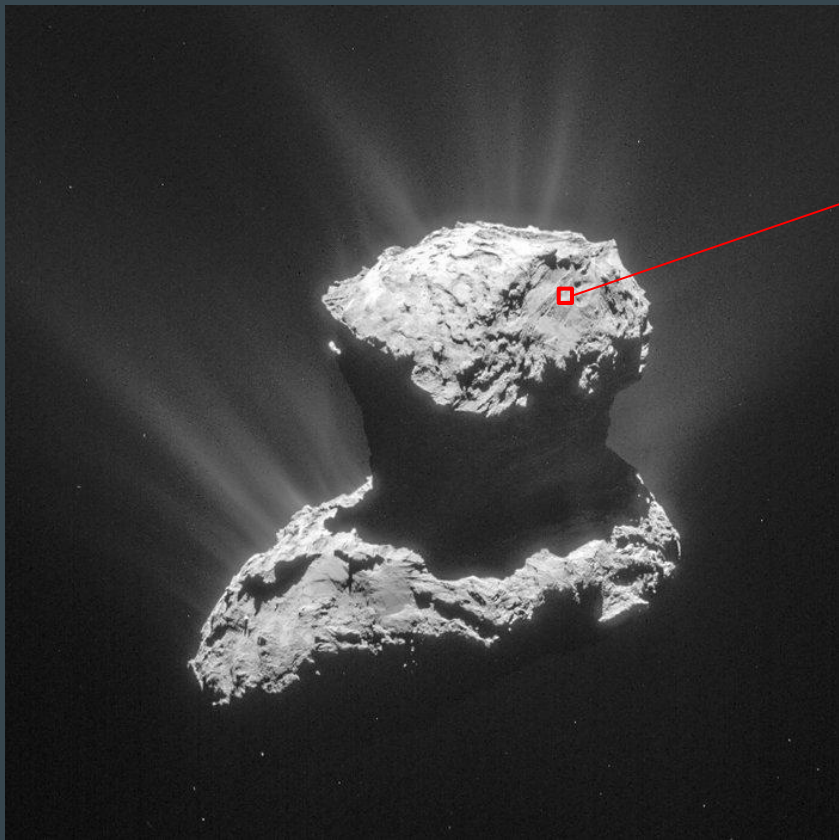


Quale è il dato in questo caso?

Il pixel è rappresentato come un numero in virgola mobile a 32 bit.

Ha significato?

Esempio in Planetologia



Quale è il dato in questo caso?

Il pixel è rappresentato come un numero in virgola mobile a 32 bit.

Ha significato?

La risposta è **NO**.

Si ha necessità di conoscere

- illuminazione,
- posizione della cometa,
- posizione dello spacecraft,
- tempi di esposizione,
- modalità di acquisizione,
- georeferenziazione del pixel

Dati nel Cloud

Archiviazione nel Cloud

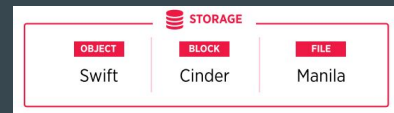


Archiviazione nel Cloud



Il **block storage** suddivide i dati in componenti separati composti da blocchi di dati di dimensioni fisse, ognuno dotato di un identificatore univoco. Il block storage permette al sistema di storage sottostante di recuperarlo indipendentemente dalla posizione in cui viene memorizzato.

Archiviazione nel Cloud



Il **block storage** suddivide i dati in componenti separati composti da blocchi di dati di dimensioni fisse, ognuno dotato di un identificatore univoco. Il block storage permette al sistema di storage sottostante di recuperarlo indipendentemente dalla posizione in cui viene memorizzato.

Il **file storage** è il formato di storage maggiormente conosciuto: i dati vengono archiviati in file con cui è possibile interagire, contenuti in cartelle all'interno di una directory file gerarchica.

Archiviazione nel Cloud



Il **block storage** suddivide i dati in componenti separati composti da blocchi di dati di dimensioni fisse, ognuno dotato di un identificatore univoco. Il block storage permette al sistema di storage sottostante di recuperarlo indipendentemente dalla posizione in cui viene memorizzato.

Il file storage è il formato di storage maggiormente conosciuto: i dati vengono archiviati in file con cui è possibile interagire, contenuti in cartelle all'interno di una directory file gerarchica.

L'**object storage** è un formato di storage in cui i dati sono archiviati in unità separate chiamate oggetti. Ciascuna unità ha un identificatore univoco, o chiave, che ne permette l'individuazione indipendentemente dalla posizione in cui sono memorizzate in un sistema distribuito.

Archiviazione nel Cloud



Il **block storage** suddivide i dati in componenti separati composti da blocchi di dati di dimensioni fisse, ognuno dotato di un identificatore univoco. Il block storage permette al sistema di storage sottostante di recuperarlo indipendentemente dalla posizione in cui viene memorizzato.

Il **file storage** è il formato di storage maggiormente conosciuto: i dati vengono archiviati in file con cui è possibile interagire, contenuti in cartelle all'interno di una directory file gerarchica.

L'**object storage** è un formato di storage in cui i dati sono archiviati in unità separate chiamate oggetti. Ciascuna unità ha un identificatore univoco, o chiave, che ne permette l'individuazione indipendentemente dalla posizione in cui sono memorizzate in un sistema distribuito.

File Storage

Unix and Unix Like

- **Nome**
- Percorso (path)
- Tipo
- Dimensione
- Proprietario (UID, GID)
- Permessi
- Marcature Temporali
 - creazione
 - modifica
- Tutti i nomi dei file sono “Case Sensitive”. Ciò vuol dire che vivek.txt Vivek.txt VIVEK.txt sono tre file differenti.
- Per i nomi di file si possono usare lettere maiuscole, minuscole ed i simboli “.” (dot), e “_” (underscore).
- Possono essere usati anche altri caratteri speciali come “ ” (blank space) ma hanno un uso complesso (devono essere quotati) e se ne sconsiglia l’uso.
- In pratica il nome di un file può contenere qualsiasi carattere escluso “/” (root folder) che è riservato come separatore tra file e folder nel pathname.
- Non può essere usato il carattere null.
- L’uso del “.” non è necessario ma aumenta la leggibilità specialmente se usato per identificare l’estensione.
- Il nome del file è unico all’interno di un folder.
- In un folder non possono coesistere un folder ed un file con lo stesso nome.

Lunghezza massima 255 caratteri

File Storage

Unix and Unix Like

- Nome
- **Percorso (path)**
- Tipo
- Dimensione
- Proprietario (UID, GID)
- Permessi
- Marcature Temporali
 - creazione
 - modifica

Il set di nomi richiesto per specificare un particolare file in una gerarchia di folder è detto percorso del file o path.
percorso e nome del file formano il cosiddetto pathname.

Il percorso può essere assoluto o relativo:

- nel path assoluto si specifica tutto il percorso dall'inizio del disco (/root):
`/u/politi/projectb/plans/1dft`
- nel path relativo si può indicare il percorso a partire dal folder in cui ci si trova.
`projectb/plans/1dft`

Un path relativo non può iniziare con /.

Simboli speciali:

- indica il folder corrente
- .. indica il folder di livello superiore

File Storage

Unix and Unix Like

- Nome
- **Percorso (path)**
- Tipo
- Dimensione
- Proprietario (UID, GID)
- Permessi
- Marcature Temporali
 - creazione
 - modifica

Il set di nomi richiesto per specificare un particolare file in una gerarchia di folder è detto percorso del file o path.
percorso e nome del file formano il cosiddetto pathname.

Il percorso può essere assoluto o relativo:

- nel path assoluto si specifica tutto il percorso dall'inizio del disco (/root):
`/u/politi/projectb/plans/1dft`
- nel path relativo si può indicare il percorso a partire dal folder in cui ci si trova.
`projectb/plans/1dft`

Un path relativo non può iniziare con /.

Simboli speciali:

- indica il folder corrente
- .. indica il folder di livello superiore

File Storage

Unix and Unix Like

- Nome
- Percorso (path)
- **Tipo**
- Dimensione
- Proprietario (UID, GID)
- Permessi
- Marcature Temporali
 - creazione
 - modifica

Il tipo di file viene identificato dal primo carattere della stringa dei permessi.

```
-rwxrwxrwx 1 romolo romolo 658 apr 30 09:56 manage.py
```

I tipi possono essere:

-	file regolare
d	directory
l	symbolic link
c	Character file device
b	block device
s	local socket
p	named pipe

Lib.

- like

annunciato da

```
658 apr 30 09:56 manage.py
```

I tipi possono essere:

- file regolare
- d directory
- l symbolic link
- c Character file device
- b block device
- s local socket
- p named pipe

Lib.

- like

annunciato da

```
658 apr 30 09:56 manage.py
```

ory's contents cannot be

File Storage

Unix and Unix Like

- Nome
- Percorso (path)
- Tipo
- **Dimensione**
- Proprietario (UID, GID)
- Permessi
- Marcature Temporali
 - creazione
 - modifica

Il tipo di file viene identificato dal primo carattere della stringa dei permessi.

```
-rwxrwxrwx 1 romolo romolo 658 apr 30 09:56 manage.py
```

I tipi possono essere:

-	file regolare
d	directory
l	symbolic link
c	Character file device
b	block device
s	local socket
p	named pipe

Object Storage

Nello storage di oggetti, i dati vengono frammentati in unità discrete chiamate appunto oggetti e conservati in un unico repository (Bucket) invece che come file all'interno di cartelle o come blocchi su server.

I volumi dello storage di oggetti operano come unità modulari: ognuno è un repository indipendente che conserva al suo interno i dati, un identificativo univoco che permette di individuare un oggetto in un sistema distribuito e i metadati che descrivono i dati. I metadati sono importanti e includono dettagli come l'età, privacy/sicurezza e limitazioni all'accesso.

Object Storage

Nello storage di oggetti, i dati vengono frammentati in unità discrete chiamate appunto oggetti e conservati in un unico repository (Bucket) invece che come file all'interno di cartelle o come dati in un database.

I volumi dei dati sono indipendenti dal repository.

I **metadati** dello storage di oggetti possono essere estremamente dettagliati e capaci di archiviare informazioni sul luogo in cui un video è stato girato, sul tipo di fotocamera che è stato utilizzato e sugli attori che compaiono in ogni fotogramma.

repository
permette

di individuare un oggetto in un sistema distribuito e i metadati che descrivono i dati. I metadati sono importanti e includono dettagli come l'età, privacy/sicurezza e limitazioni all'accesso.

Concetto di Data Preservation

Nella gestione dei dati (Data Management) la **Data Preservation** è l'atto di conservare e mantenere sia la sicurezza che l'integrità dei dati. La conservazione avviene attraverso attività formali disciplinate da politiche, regolamenti e strategie volte a proteggere e prolungare l'esistenza e l'autenticità dei dati e dei relativi metadati.

Concetto di Data Preservation

Nella gestione dei dati (Data Management) la **Data Preservation** è l'atto di conservare e mantenere sia la sicurezza che l'integrità dei dati. La conservazione avviene attraverso attività formali disciplinate da politiche, regolamenti e strategie volte a proteggere e prolungare l'esistenza e l'autenticità dei dati e dei relativi metadati.

- short-term
- medium-term
- long-term

Concetto di Data Preservation

Nella gestione dei dati (Data Management) la **Data Preservation** è l'atto di conservare e mantenere sia la sicurezza che l'integrità dei dati. La conservazione avviene attraverso attività formali disciplinate da politiche, regolamenti e strategie volte a proteggere e prolungare l'esistenza e l'autenticità dei dati e dei relativi metadati.

- short-term
- ~~medium-term~~
- long-term

Concetto di Data Preservation

Nella gestione dei dati (Data Management) la **Data Preservation** è l'atto di conservare e mantenere sia la sicurezza che l'integrità dei dati. La conservazione avviene attraverso attività formali disciplinate da politiche, regolamenti e strategie volte a proteggere e prolungare l'esistenza e l'autenticità dei dati e dei relativi metadati.

- **short-term**
- ~~medium-term~~
- long-term

Conservazione a breve termine.

Accesso ai materiali digitali per un periodo di tempo definito durante il quale è previsto l'uso ma che non si estende oltre il prevedibile futuro e/o fino a quando non diventa inaccessibile a causa dei cambiamenti tecnologici.

Concetto di Data Preservation

Nella gestione dei dati (Data Management) la **Data Preservation** è l'atto di conservare e mantenere sia la sicurezza che l'integrità dei dati. La conservazione avviene attraverso attività formali disciplinate da politiche, regolamenti e strategie volte a proteggere e prolungare l'esistenza e l'autenticità dei dati e dei relativi metadati.

- short-term
- ~~medium-term~~
- long-term

Conservazione a lungo termine

Accesso continuo ai materiali digitali, o almeno alle informazioni in essi contenute, a tempo indeterminato.

Controllo di versione

Git



Git è un software per il controllo di versione distribuito utilizzabile da interfaccia a riga di comando, creato da Linus Torvalds nel 2005.

Un sistema di controllo di versione distribuito o decentralizzato (o **DVCS** da Distributed Version Control System) è una tipologia di controllo di versione che permette di tenere traccia delle modifiche e delle versioni apportate al codice sorgente del software, senza la necessità di dover utilizzare un server centrale, come nei casi classici.

Con questo sistema gli sviluppatori possono collaborare individualmente e parallelamente non connessi su di un proprio ramo (branch) di sviluppo, registrare le proprie modifiche (commit) ed in seguito condividerle con altri o unirle (merge) a quelle di altri, il tutto senza bisogno del supporto di un server centralizzato. Questo sistema permette diverse modalità di collaborazione, proprio perché il server è soltanto un mero strumento d'appoggio.



Glossario

- repository:** È una “cartella” che contiene tutti i file necessari per il tuo progetto, inclusi i file che tengono traccia di tutte le versioni del progetto.
- clone:** È la versione locale del repository
- remote:** È la versione remota del repository che può essere modificata da chiunque abbia accesso al repository.
- branch:** “rami” vengono utilizzati in Git per l'implementazione di funzionalità tra loro isolate, cioè sviluppate in modo indipendente l'una dall'altra ma a partire dalla medesima radice.
- fork:** copia del repository appartenente ad un altro utente
- commit:** snapshot del repository locale compresso con SHA pronto per essere trasferito, dal clone al remote o viceversa.
- tag:** è un marcatore per evidenziare dei particolari commit



Primi Passi

Git può essere scaricato all'indirizzo <https://git-scm.com/downloads> (tutte le distribuzioni di linux hanno git tra i pacchetti disponibili).

Una volta installato il software, per “copiare” un repository in locale basta utilizzare il comando clone. Ad esempio per il repository del corso:

```
git clone git@github.com:RomoloPoliti-INAF/PhDCourse2023.git
```



Comandi Git fondamentali

- clone** Crea una copia locale di un repository remoto
- pull** Aggiorna la copia locale del repository
- add** Aggiungi uno o più file alla lista dei contenuti del repository locale
- commit** Registra i cambiamenti al repository
- push** aggiorna il repository remoto

Lezione del 08/06/2023

Database Relazionale

Introduzione

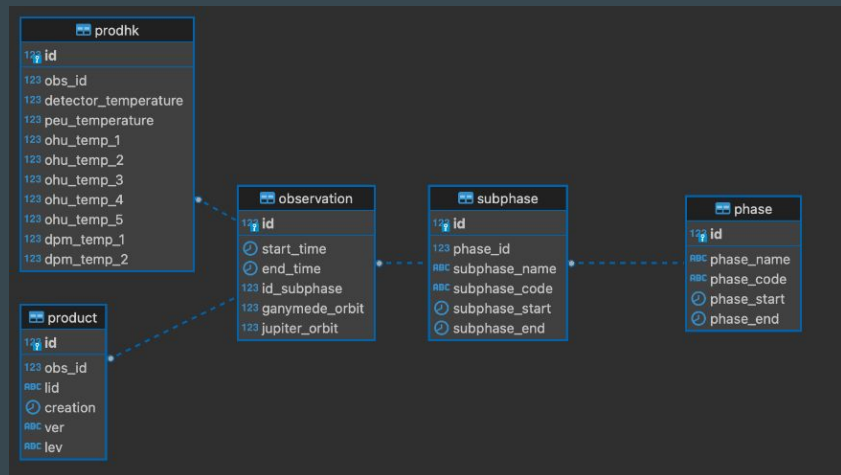
Il termine **relational database management system** (**RDBMS**, sistema per la gestione di basi di dati relazionali) indica un database management system basato sul modello relazionale, introdotto da Edgar F. Codd.

Oltre a questi, anche se meno diffusi a livello commerciale, altri sistemi di gestione di basi di dati che implementano modelli dei dati alternativi a quello relazionale: **gerarchico**, **reticolare** e a **oggetti**.

Tra i vari database di relazionali e DB ad oggetti PostgreSQL è quello con la più elevata diffusione



Diagramma Entità-Relazione



IDEFIX model

Diagramma Entità-Relazione - Glossario

Schema	un gruppo di entità con le loro relazioni
Entità	rappresentano classi di oggetti (fatti, cose, persone, ...) che hanno proprietà comuni ed esistenza autonoma ai fini dell'applicazione di interesse. Un'occorrenza di un'entità è un oggetto o istanza della classe che l'entità rappresenta. Non si parla qui del valore che identifica l'oggetto ma dell'oggetto stesso. Un'interessante conseguenza di questo fatto è che un'occorrenza di entità ha un'esistenza indipendente dalle proprietà ad essa associate. In uno schema ogni entità ha un nome che la identifica univocamente e viene rappresentata graficamente tramite un rettangolo con il nome dell'entità al suo interno.
Relazioni	rappresentano un legame tra due o più entità. Il numero di entità legate è indicato dal grado dell'associazione: un buono schema E-R è caratterizzato da una prevalenza di associazioni con grado due.
Tupla	una serie di attributi che descrivono le entità. Tutti gli oggetti della stessa classe entità hanno gli stessi attributi: questo è ciò che si intende quando si parla di oggetti simili.
Attributo	Caratteristica dell'entità.

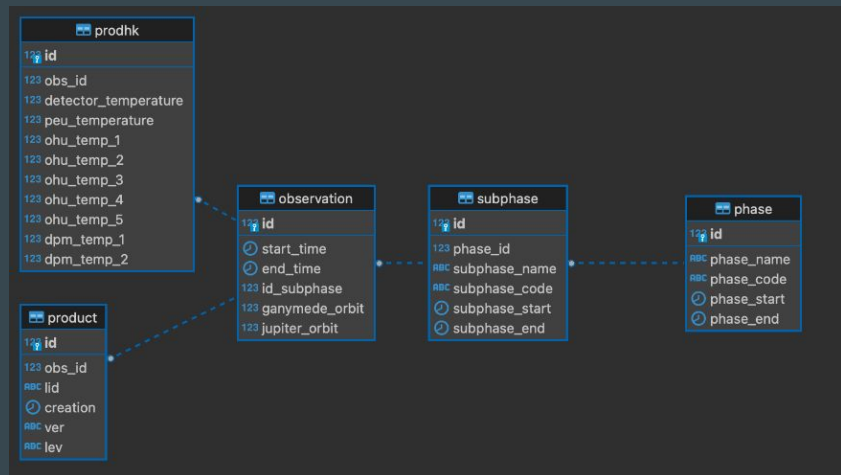
Diagramma Entità-Relazione - Glossario

La scelta degli attributi riflette il livello di dettaglio con il quale vogliamo rappresentare le informazioni delle singole entità e relazioni.

Per ciascuna classe entità o associazione si definisce una chiave.

La chiave è un insieme minimale di attributi che identifica univocamente un'istanza di entità.

Diagramma Entità-Relazione



UML (Unified Modeling Language, "linguaggio di modellizzazione unificato")

IDEFIX model

Linguaggio SQL

Per fare qualche esempio di linguaggio SQL useremo SQLite.

Un frontend potete trovarlo qui <https://sqlitebrowser.org>

Linguaggio SQL

Per fare qualche esempio di linguaggio SQL useremo SQLite.

Un frontend potete trovarlo qui <https://sqlitebrowser.org>

Schema	Entità	Tupla	Attributo	Relazione
---------------	---------------	--------------	------------------	------------------



Database	Tabella	Record	Campo	Chiave esterna
-----------------	----------------	---------------	--------------	-----------------------

SQL - Comandi fondamentali

CREATE	Crea un database o una tabella
INSERT	Crea uno o più nuovi record nella tabella
DROP	Cancella un database o una tabella
DELETE	Cancella uno o più record
ALTER	Modifica un database o una tabella
UPDATE	Modifica un record
SELECT	Seleziona una serie di record

SQL - Comandi fondamentali

CREATE	Crea un database o una tabella
INSERT	Crea uno o più nuovi record nella tabella
DROP	Cancella un database o una tabella
DELETE	Cancella uno o più record
ALTER	Modifica un database o una tabella
UPDATE	Modifica un record
SELECT	Seleziona una serie di record



Query

Select

```
SQL> SELECT tabella.campo FROM tabella;
```

Select

```
SQL> SELECT tabella.campo FROM tabella;
```

Esempio 1: Voglio l'elenco di tutti i test (tabella *simbio_test*) presenti nel mio DB.

```
SQL> SELECT * FROM simbio_test;
```

Select

```
SQL> SELECT tabella.campo FROM tabella;
```

Esempio 1: Voglio l'elenco di tutti i test (tabella *simbio_test*) presenti nel mio DB.

```
SQL> SELECT * FROM simbio_test;
```

Esempio 2: dalla lista precedente voglio solo il nome e tempo di inizio e fine

```
SQL> SELECT test_name, start, stop FROM simbio_test;
```

Select

```
SQL> SELECT tabella.campo FROM tabella;
```

Esempio 1: Voglio l'elenco di tutti i test (tabella *simbio_test*) presenti nel mio DB.

```
SQL> SELECT * FROM simbio_test;
```

Esempio 2: dalla lista precedente voglio solo il nome e tempo di inizio e fine

```
SQL> SELECT test_name, start, stop FROM simbio_test;
```

Esempio 3: le stesse info dell'esempio 2 ma solo quelli eseguiti il 11/12/2018

```
SQL> SELECT test_name, start, stop FROM simbio_test WHERE start > '2018-12-11' AND  
stop < '2018-12-11';
```

Select

Esempio 4: Voglio tutti i campi delle sottofasi della fase “CRUISE” ordinati cronologicamente (sapendo che fase e sottofase sono collegati tramite un id):

```
SQL> SELECT sp.* FROM simbio_subphase sp, simbio_phase p WHERE p.id = sp.lpName_id  
AND p.sName = 'CRUISE' ORDER BY sp.start;
```

Esercizio

Selezionare il primo telecomando di scienza di VIHI eseguito l'11/12/2018 e fornire il tempo a cui è stato eseguito e tempo di integrazione.

Esercizio - Soluzione

Selezionare il primo telecomando di scienza di VIHI eseguito l'11/12/2018 e fornire il tempo a cui è stato eseguito e tempo di integrazione.

```
SQL> SELECT * FROM simbio_telecommand tc WHERE tc.tcDescription LIKE '%VIHI  
science%';
```

```
[OUT] 306
```

```
SQL> SELECT * FROM simbio_tcseq WHERE simbio_tcseq.tcName_id=306 AND  
executionTime > '2018-12-11' AND executionTime < '2018-12-12';
```

```
[OUT] 2018-12-11 15:54:37.657847+01; 9784
```


Esercizio - Soluzione

Selezionare il primo telecomando di scienza di VIHI eseguito l'11/12/2018 e fornire il tempo a cui è stato eseguito e tempo di integrazione.

```
[OUT] 2018-12-11 15:54:37.657847+01; 9784
```

```
SQL> SELECT * FROM simbio_tcpparameter WHERE parDescription LIKE "%VIHI integration%";
```

```
[OUT] 578
```

```
SQL> SELECT * FROM simbio_tcdetail WHERE sec_id=9784 AND parName_id=578;
```

```
[OUT] 3
```

Esercizio - Soluzione più elegante

Selezionare il primo telecomando di scienza di VIHI eseguito l'11/12/2018 e fornire il tempo a cui è stato eseguito e tempo di integrazione.

```
SQL>SELECT tseq.executionTime, simbio_tcdetail.value FROM simbio_tcseq AS tseq JOIN  
    simbio_tcdetail ON tseq.id = simbio_tcdetail.sec_id WHERE tseq.tcName_id =  
    (SELECT stc.id FROM simbio_telecommand stc WHERE stc.tcDescription LIKE  
    "%VIHI%" AND stc.tcDescription LIKE "%science%") AND tseq.executionTime >  
    "2018-12-11" AND tseq.executionTime < "2018-12-12" AND  
    simbio_tcdetail.parName_id = (SELECT tcp.id FROM simbio_tcpparameter AS tcp  
    WHERE tcp.parDescription LIKE "%VIHI%" AND tcp.parDescription LIKE  
    "%integration%") ORDER BY tseq.executionTime LIMIT 1
```

eXtensible Markup Language - XML

Cosa è l'XML

XML (sigla di **eXtensible Markup Language**, lett. "linguaggio di marcatura estendibile") è un metalinguaggio per la definizione di linguaggi di markup, ovvero un linguaggio basato su un meccanismo sintattico che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento o in un testo.

Cosa è l'XML

XML (sigla di **eXtensible Markup Language**, lett. "linguaggio di marcatura estendibile") è un metalinguaggio per la definizione di linguaggi di markup, ovvero un linguaggio basato su un meccanismo sintattico che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento o in un testo.

Nella logica e nella teoria dei linguaggi formali per **metalinguaggio** si intende un linguaggio formalmente definito che ha come scopo la definizione di altri linguaggi artificiali, definiti linguaggi obiettivo o linguaggi oggetto (nell'ambito di SGML e di XML si usa anche il termine applicazioni).

Tale definizione tende ad essere formalmente rigorosa e completa, tanto da potersi utilizzare per la costruzione o la validazione di strumenti informatici di sostegno per i linguaggi obiettivo.

Cosa è l'XML

XML (sigla di **eXtensible Markup Language**, lett. "linguaggio di marcatura estendibile") è un metalinguaggio per la definizione di linguaggi di markup, ovvero un linguaggio basato su un meccanismo sintattico che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento o in un testo.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<utenti>
  <utente anni="20">
    <nome>Ema</nome>
    <cognome>Princi</cognome>
    <indirizzo>Torino</indirizzo>
  </utente>
  <utente anni="54">
    <nome>Max</nome>
    <cognome>Rossi</cognome>
    <indirizzo>Roma</indirizzo>
  </utente>
</utenti>
```

Cosa è l'XML

XML (sigla di **eXtensible Markup Language**, lett. "linguaggio di marcatura estendibile") è un metalinguaggio per la definizione di linguaggi di markup, ovvero un linguaggio basato su un meccanismo sintattico che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento o in un testo.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
```

 Preambolo

```
<utenti>
```

```
  <utente anni="20">
```

```
    <nome>Ema</nome>
```

```
    <cognome>Princi</cognome>
```

```
    <indirizzo>Torino</indirizzo>
```

```
  </utente>
```

```
  <utente anni="54">
```

```
    <nome>Max</nome>
```

```
    <cognome>Rossi</cognome>
```

```
    <indirizzo>Roma</indirizzo>
```

```
  </utente>
```

```
</utenti>
```

Cosa è l'XML

XML (sigla di **eXtensible Markup Language**, lett. "linguaggio di marcatura estendibile") è un metalinguaggio per la definizione di linguaggi di markup, ovvero un linguaggio basato su un meccanismo sintattico che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento o in un testo.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<utenti>
  <utente anni="20">
    <nome>Ema</nome>
    <cognome>Princi</cognome>
    <indirizzo>Torino</indirizzo>
  </utente>
  <utente anni="54">
    <nome>Max</nome>
    <cognome>Rossi</cognome>
    <indirizzo>Roma</indirizzo>
  </utente>
</utenti>
```

—————> Preambolo

—————> Tag

Cosa è l'XML

XML (sigla di **eXtensible Markup Language**, lett. "linguaggio di marcatura estendibile") è un metalinguaggio per la definizione di linguaggi di markup, ovvero un linguaggio basato su un meccanismo sintattico che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento o in un testo.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<utenti>
  <utente anni="20">
    <nome>Ema</nome>
    <cognome>Princi</cognome>
    <indirizzo>Torino</indirizzo>
  </utente>
  <utente anni="54">
    <nome>Max</nome>
    <cognome>Rossi</cognome>
    <indirizzo>Roma</indirizzo>
  </utente>
</utenti>
```

Diagram illustrating XML structure components:

- `<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>` → Preambolo
- `<utenti>` → Tag
- `<utente anni="20">` → Elemento

Fondamenti di programmazione Python

Fondamenti di Python

Linguaggio: Python 3.11.2

Ambiente di Sviluppo: Microsoft Visual Studio Code

Argomenti

- Package e Moduli
- Variabili
- Classi e Oggetti
- Versionamento del software
- Dichiarazione di Condizione
- Operatori
- Cicli
- Funzioni
- Decoratori
- Namespace
- Lambda
- I/O
- Eccezioni
- PyPI

Packages:

- argparse
- click
- rich
- rich-click
- logging
- pandas
- numpy
- scipy
- matplotlib
- multiprocessing
- sqlite
- ElementTree

Elementi di base

Carattere per commento di linea: #

Commento multilinea :

””

...

””

Indentatura

Elementi di base

Carattere per commento di linea: #

Commento multilinea :

"""

"""

Indentatura

PEP

PEP sta per **Python Enhancement Proposal**. Una PEP è un documento di progettazione che fornisce informazioni alla comunità Python o descrive una nuova funzionalità per Python o i suoi processi o ambiente.

Una PEP dovrebbe fornire una specifica tecnica concisa della caratteristica e una motivazione per la caratteristica.

- **Standards Track PEP** descrive una nuova funzionalità o implementazione di Python;
- **Informational PEP** descrive il design di una nuova funzionalità, detta le guide generali o fornisce informazioni alla comunità Python;
- **Process PEP** descrive un processo di Python o propone un cambiamento ad un processo.

(PEP 1)

La più importante di tutte è la PEP 8, **Style Guide for Python Code**, che standardizza come deve essere scritto il codice in Python.

Ogni volta che una informazione deriva da una PEP indicheremo (PEP#) dove # è il numero della PEP.

Metodi Dunder o Metodi Magici

I metodi o variabili dunder (contrazione di *double underscore*) sono dei metodi speciali utilizzati per l'overload di funzioni primitive (*build-in*).

I più comuni a livello di modulo sono:

`__version__` in cui si inserisce il numero di versione

`__author__` in cui si inserisce il nome dell'autore.

Esamineremo i singoli dunder quando li incontreremo nella scrittura del codice.

Shell o Script?

Sono due i metodi principali per eseguire dei comandi Python:

Shell o Script?

Sono due i metodi principali per eseguire dei comandi Python:

utilizzando la shell python (python3)

Shell o Script?

Sono due i metodi principali per eseguire dei comandi Python:

utilizzando la shell python (python3)

```
romolo.politi@Bishop ~ % python3
Python 3.10.4 (v3.10.4:9d38120e33, Mar 23 2022, 17:29:05) [Clang 13.0.0 (clang-1300.0.29.30)] on darwin
Type "help", "copyright", "credits" or "license" for more information.
>>> print("Hello World")
Hello World
>>> exit()
romolo.politi@Bishop ~ %
```

Shell o Script?

Sono due i metodi principali per eseguire dei comandi Python:

utilizzando la shell python (python3)

utilizzando uno script python

Shell o Script?

Sono due i metodi principali per eseguire dei comandi Python:

utilizzando la shell python (python3)

utilizzando uno script python

```
romolo.politi@Bishop ~ % echo "print('Hello World')" >>test.py
romolo.politi@Bishop ~ % python3 test.py
Hello World
romolo.politi@Bishop ~ %
```

Shell o Script?

Sono due i metodi principali per eseguire dei comandi Python:

utilizzando la shell python (python3)

utilizzando uno script python

Si può rendere eseguibile uno script.

```
romolo.politi@Bishop ~ % echo "#! /usr/bin/env python3 \nprint('Hello World')" > test.py
romolo.politi@Bishop ~ % chmod u+x test.py
romolo.politi@Bishop ~ % ./test.py
Hello World
romolo.politi@Bishop ~ %
```

Shell o Script?

Sono due i metodi principali per eseguire dei comandi Python:

utilizzando la shell python (python3)

utilizzando uno script python

Si può rendere eseguibile uno script

```
romolo.politi@Bishop ~ % echo "#! /usr/bin/env python3 \nprint('Hello World')" > test.py
romolo.politi@Bishop ~ % chmod u+x test.py
romolo.politi@Bishop ~ % ./test.py
Hello World
romolo.politi@Bishop ~ %
```

Shell o Script?

Sono due i metodi principali per eseguire dei comandi Python:

utilizzando la shell python (python3)

utilizzando uno script python

Si può rendere eseguibile uno script.

In questo caso è necessario specificare l'interprete dei comandi

```
romolo.politi@Bishop ~ % echo "#! /usr/bin/env python3 \nprint('Hello World')" > test.py
romolo.politi@Bishop ~ % chmod u+x test.py
romolo.politi@Bishop ~ % ./test.py
Hello World
romolo.politi@Bishop ~ %
```

Shell o Script?

Sono due i metodi principali per eseguire dei comandi Python:

utilizzando la shell python (python3)

utilizzando uno script python

Si può rendere eseguibile uno script.

In questo caso è necessario specificare l'interprete dei comandi

```
romolo.politi@Bishop ~ % echo "#! /usr/bin/env python3 \nprint('Hello World')" > test.py
romolo.politi@Bishop ~ % chmod u+x test.py
romolo.politi@Bishop ~ % ./test.py
Hello World
romolo.politi@Bishop ~ %
```

Users > romolo.politi >  test.py

```
1  #! /usr/bin/env python3
2  print('Hello World')
3
```


Shell o Script?

Sono due i metodi principali per eseguire dei comandi Python:

utilizzando la shell python (python3)

utilizzando uno script python

Si può rendere eseguibile uno script.

In questo caso è necessario specificare l'interprete dei comandi

Noi utilizzeremo principalmente degli script

Glossario Python

Il **modulo** è un file contenente definizioni e istruzioni Python.

Un modulo può definire funzioni, classi e variabili.

Un modulo può anche includere codice eseguibile.

Il raggruppamento del codice correlato in un modulo semplifica la comprensione e l'utilizzo del codice.

Rende anche il codice organizzato logicamente.

Le **variabili** sono contenitori per dati.

Python non ha comandi per inizializzare variabili. Vengono inizializzate alla prima assegnazione.

Sono Case Sensitive.

Sono caratterizzate dal tipo.

Tipi di variabili

Per conoscere il tipo di una variabile si utilizza il comando `type(var)`

Example

```
x = "Hello World"
```

```
x = 20
```

```
x = 20.5
```

```
x = 1j
```

```
x = ["apple", "banana", "cherry"]
```

```
x = ("apple", "banana", "cherry")
```

```
x = range(6)
```

```
x = {"name": "John", "age": 36}
```

```
x = {"apple", "banana", "cherry"}
```

```
x = frozenset({"apple", "banana", "cherry"})
```

```
x = True
```

```
x = b"Hello"
```

```
x = bytearray(5)
```

```
x = memoryview(bytes(5))
```

Data Type

```
str
```

```
int
```

```
float
```

```
complex
```

```
list
```

```
tuple
```

```
range
```

```
dict
```

```
set
```

```
frozenset
```

```
bool
```

```
bytes
```

```
bytearray
```

```
memoryview
```

Text Type: `str`

Numeric Types: `int, float, complex`

Sequence Types: `list, tuple, range`

Mapping Type: `dict`

Set Types: `set, frozenset`

Boolean Type: `bool`

Binary Types: `bytes, bytearray, memoryview`

Tipi di variabili

Per conoscere il tipo di una variabile si utilizza il comando `type(var)`

Example	Data Type
<code>x = "Hello World"</code>	<code>str</code>
<code>x = 20</code>	<code>int</code>
<code>x = 20.5</code>	<code>float</code>
<code>x = 1j</code>	<code>complex</code>
<code>x = ["apple", "banana", "cherry"]</code>	<code>list</code>
<code>x = ("apple", "banana", "cherry")</code>	<code>tuple</code>
<code>x = range(6)</code>	<code>range</code>
<code>x = {"name": "John", "age": 36}</code>	<code>dict</code>
<code>x = {"apple", "banana", "cherry"}</code>	<code>set</code>
<code>x = frozenset({"apple", "banana", "cherry"})</code>	<code>frozenset</code>
<code>x = True</code>	<code>bool</code>
<code>x = b"Hello"</code>	<code>bytes</code>
<code>x = bytearray(5)</code>	<code>bytearray</code>
<code>x = memoryview(bytes(5))</code>	<code>memoryview</code>

Text Type:	<code>str</code>
Numeric Types:	<code>int, float, complex</code>
Sequence Types:	<code>list, tuple, range</code>
Mapping Type:	<code>dict</code>
Set Types:	<code>set, frozenset</code>
Boolean Type:	<code>bool</code>
Binary Types:	<code>bytes, bytearray, memoryview</code>

In questo caso abbiamo usato un tipo speciale di stringa detta binary string.

Tipi di stringhe "speciali"

b binary string

f formatted string

r raw string

Definizione di Classe ed Oggetto

Vocabolario per l'**Object-Oriented Programming** (OOP)

Classe: un progetto che consiste nella definizione di metodi ed attributi

Oggetto: un'istanza di una classe. si può pensare ad un oggetto come a qualcosa del mondo reale, come un penna gialla, un cagnolino etc. In ogni caso un oggetto può essere molto più astratto

Attributo: un descrittore o una caratteristica. Ad esempio lunghezza,colore etc.

Metodo: un'azione che la classe o l'oggetto possono ricevere.

Classi ed Oggetti

Vediamo un esempio pratico.

Versioning

Versioning:

MAJOR.MINOR.PATCH

versione **MAJOR** quando modificate l'API in modo non retrocompatibile,

versione **MINOR** quando aggiungete funzionalità in modo retrocompatibile

versione **PATCH** quando correggete bug in modo retrocompatibile.

[Versionamento Semantico 2.0.0](#)

Versioning

Tipologia:

devel In via di sviluppo

alpha nella prima fase di test

beta ultima fase di test

Release Candidate pronta al rilascio

final: versione di rilascio (secondo il versionamento semantico questa tipologia non viene indicata)

A questi viene aggiunto un numero che indica la build, cioè l'avanzamento del tipo.

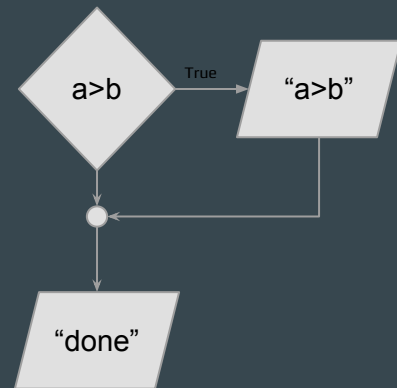
Dichiaratori di Condizione

(Conditional Statements)

Il più semplice è `if`.

Ci permette di escludere una parte di codice se una condizione logica non è verificata.

```
if a > b:  
    print("a>b")  
    print("done")
```



Dichiaratori di Condizione

(Conditional Statements)

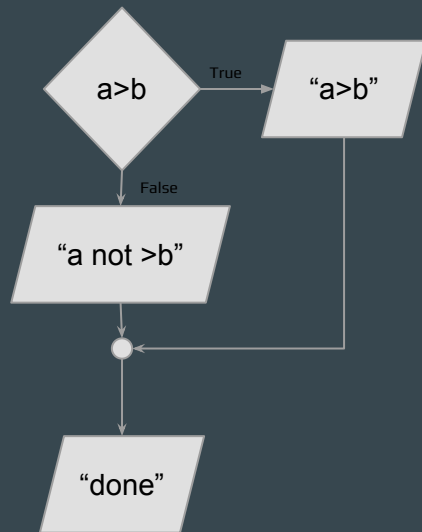
Il più semplice è `if`.

Ci permette di escludere una parte di codice se una condizione logica non è verificata.

`if...else`

Ci permette di scegliere il blocco di codice da eseguire a seconda di una condizione logica

```
if a > b:  
    print("a>b")  
else:  
    print("a not > b")  
print("done")
```



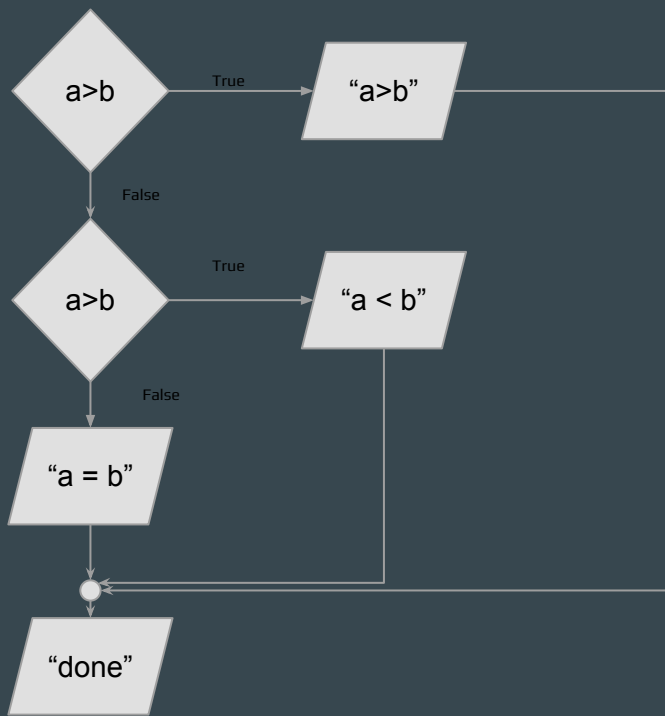
Dichiaratori di Condizione

Per eseguire dei confronti multipli si utilizza la dichiarazione `if...elif...else`

```
if a > b:  
    print("a>b")  
elif a < b:  
    print("a<b")  
else:  
    print("a=b")  
print("done")
```

Dichiaratori di Condizione

Per eseguire dei confronti multipli si utilizza la dichiarazione `if...elif...else`



```
if a > b:  
    print("a > b")  
elif a < b:  
    print("a < b")  
else:  
    print("a = b")  
print("done")
```

Dichiaratori di Condizione

Con Python 3.10 viene introdotto lo statement `match`:

Dichiaratori di Condizione

Con Python 3.10 viene introdotto lo statement `match`:

```
match a:  
    case 1:  
        print("1")  
    case 2:  
        print("2")  
    else:  
        print("a not 1 or 2")
```

Operatori

Aritmetici

Operatori

Aritmetici

- + addizione
- sottrazione
- * moltiplicazione
- / divisione
- ** esponente
- % modulo
- // divisione intera (floor division)

Operatori

Aritmetici

- + addizione
- sottrazione
- * moltiplicazione
- / divisione
- ** esponente
- % modulo
- // divisione intera (floor division)

Modulo:

è il resto della divisione

$$5\%2 = 1$$

Operatori

Aritmetici

- + addizione
- sottrazione
- * moltiplicazione
- / divisione
- ** esponente
- % modulo
- // divisione intera (floor division)

Modulo:

è il resto della divisione

$$5\%2 = 1$$

Divisione intera:

è la parte intera del risultato della divisione

$$5//2 = 2$$

Operatori

Aritmetici

Confronto

Operatori

Aritmetici

Confronto

== uguale
!= diverso
> maggiore
< minore
>= maggiore uguale
<= minore uguale

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

and
or
not

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

and
or
not

True **and** True = True
True **and** False = False
False **and** False = False

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

and
or
not

True **or** True = True
True **or** False = True
False **or** False = False

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

and
or
not

not True = False
not False = True

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

Assegnazione

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

Assegnazione

=
+= incremento
-= decremento
*= moltiplicatore
/= divisore
%=
//=
**=

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

Assegnazione

Identità

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

Assegnazione

Identità

is
is not

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

Assegnazione

Identità

is
is not

Gli operatori di identità vengono usati per verificare se due operandi sono uguali (se si riferiscono allo stesso oggetto), ovvero se puntano alla stessa locazione di memoria.

```
type(1) is int = True  
type("1") is int = False  
type("1") is str = True
```

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

Assegnazione

Identità

Appartenenza (Membership)

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

Assegnazione

Identità

Appartenenza (Membership)

in
not in

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

Assegnazione

Identità

Appartenenza (Membership)

in
not in

```
x='casa'
```

```
'c' in x = True
```

```
'o' in x = False
```

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

Assegnazione

Identità

Appartenenza (Membership)

in
not in

```
x='casa'
```

```
'c' in x = True
```

```
'o' in x = False
```

Ricordiamo che:

```
'casa' == ['c','a','s','a']
```

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

Assegnazione

Identità

Appartenenza (Membership)

Binari (Bitwise)

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

Assegnazione

Identità

Appartenenza (Membership)

Binari (Bitwise)

Confrontano bit per bit e ritornano

& and 1 nelle posizioni in cui entrambi bit sono uguali ad 1

| or 1 nelle posizioni in cui almeno un bit è uguale a 1

^ xor 1 solo se uno dei due bit è uguale a 1

Operatori

Aritmetici

Confronto

Logici

Assegnazione

Identità

Appartenenza (Membership)

Binari (Bitwise)

Confrontano bit per bit e ritornano

& and 1 nelle posizioni in cui entrambi bit sono uguali ad 1

| or 1 nelle posizioni in cui almeno un bit è uguale a 1

^ xor 1 solo se uno dei due bit è uguale a 1

$0b110 \& 0b010 = 0b010$ (2)

$0b100 \& 0b001 = 0b000$ (0)

$0b110 | 0b011 = 0b111$ (7)

$0b110 ^ 0b011 = 0b101$ (5)

Lezione del 20/06/2023

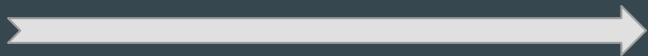
Dichiaratori di Condizione

Possiamo annidare (*nesting*) le condizioni o generare una condizione composta

if cond1:

if cond2:

....



Permette di esplorare tutte e quattro le possibilità

if cond1 and cond2:

....



O tutte e due True o tutte e due False

I Cicli

Python ha due comandi di loop primitivi:

While

viene eseguito sino a quando una condizione viene verificata

For

```
i = 1
while i < 6:
    print(i)
    i += 1
```


I Cicli

Python ha due comandi di loop primitivi:

While

viene eseguito sino a quando una condizione viene verificata

For

Viene eseguito un numero predefinito di volte

```
fruits = ["apple", "banana", "cherry"]  
for x in fruits:  
    print(x)
```

I Cicli - while

Ci sono dei comandi che permettono di controllare il flusso all'interno di un ciclo:

`break` Interrompe il ciclo anche se la condizione è True

I Cicli - while

Ci sono dei comandi che permettono di controllare il flusso all'interno di un ciclo:

break Interrompe il ciclo anche se la condizione è True

```
i = 1
while i < 6:
    print(i)
    if i == 3:
        break
    i += 1
```

I Cicli - while

Ci sono dei comandi che permettono di controllare il flusso all'interno di un ciclo:

`break` Interrompe il ciclo anche se la condizione è True

`continue` Interrompe l'iterazione corrente e passa alla successiva

I Cicli - while

Ci sono dei comandi che permettono di controllare il flusso all'interno di un ciclo:

break Interrompe il ciclo anche se la condizione è True

continue Interrompe l'iterazione corrente e passa alla successiva

```
i = 0
while i < 6:
    i += 1
    if i == 3:
        continue
    print(i)
```

I Cicli - while

Ci sono dei comandi che permettono di controllare il flusso all'interno di un ciclo:

`break` Interrompe il ciclo anche se la condizione è True

`continue` Interrompe l'iterazione corrente e passa alla successiva

`else` Esegue un blocco di codice quando la condizione diventa False

I Cicli - while

Ci sono dei comandi che permettono di controllare il flusso all'interno di un ciclo:

break Interrompe il ciclo anche se la condizione è True

continue Interrompe l'iterazione corrente e passa alla successiva

else Esegue un blocco di codice quando la condizione diventa False

```
i = 1
while i < 6:
    print(i)
    i += 1
else:
    print("i non è più minore di 6")
```

I Cicli - for

Ci sono dei comandi che permettono di controllare il flusso all'interno di un ciclo:

break Interrompe il ciclo anche se la condizione è True

continue Interrompe l'iterazione corrente e passa alla successiva

else Esegue un blocco di codice quando la condizione diventa False

```
fruits = ["apple", "banana", "cherry"]  
for x in fruits:  
    if x == "banana":  
        break  
    print(x)
```


I Cicli - for

Ci sono dei comandi che permettono di controllare il flusso all'interno di un ciclo:

break Interrompe il ciclo anche se la condizione è True

continue Interrompe l'iterazione corrente e passa alla successiva

else Esegue un blocco di codice quando la condizione diventa False

```
fruits = ["apple", "banana", "cherry"]  
for x in fruits:  
    if x == "banana":  
        continue  
    print(x)
```

I Cicli - for

Ci sono dei comandi che permettono di controllare il flusso all'interno di un ciclo:

break Interrompe il ciclo anche se la condizione è True

continue Interrompe l'iterazione corrente e passa alla successiva

else Esegue un blocco di codice quando la condizione diventa False

```
fruits = ["apple", "banana", "cherry"]
for x in fruits:
    if x == "banana":
        continue
    print(x)
else:
    print("Finally finished!")
```

I Cicli - for

Ci sono dei comandi che permettono di controllare il flusso all'interno di un ciclo:

break Interrompe il ciclo anche se la condizione è True

continue Interrompe l'iterazione corrente e passa alla successiva

else Esegue un blocco di codice quando la condizione diventa False

Ricordiamoci che le stringhe sono dei vettori

```
fruits = "apple"  
for x in fruits:  
    print(x)
```

I Cicli - for

Con for sono spesso usate due funzioni:

`range` Ritorna una lista di numeri

I Cicli - for

Con for sono spesso usate due funzioni:

`range` Ritorna una lista di numeri

```
for n in range(3, 20, 2):  
    print(n)
```

I Cicli - for

Con for sono spesso usate due funzioni:

`range` Ritorna una lista di numeri

`enumerate` Converte una collezione in un oggetto numerato

I Cicli - for

Con for sono spesso usate due funzioni:

`range` Ritorna una lista di numeri

`enumerate` Converte una collezione in un oggetto numerato

```
x = ('apple', 'banana', 'cherry')  
y = enumerate(x)
```

Le Funzioni

Le funzioni sono un blocco di codice che viene eseguito su comando:

Le Funzioni

Le funzioni sono un blocco di codice che viene eseguito su comando:

```
def myFunc():  
    print("Ciao")  
  
myFunc()
```

Le Funzioni

Le funzioni sono un blocco di codice che viene eseguito su comando:

```
def myFunct():  
    print("Ciao")  
  
myFunct()
```

Ad una funzione si possono passare degli argomenti o dei parametri:

Le Funzioni

Le funzioni sono un blocco di codice che viene eseguito su comando:

```
def myFunct():  
    print("Ciao")  
  
myFunct()
```

Ad una funzione si possono passare degli argomenti o dei parametri:

```
def myFunct(arg, par1:bool = False):  
    print(f"Hello {arg}")  
    if par1:  
        print("Oggi è una bella giornata")  
  
myFunct("Simone")  
myFunct("Simone", True)  
myFunct("Simone", par1 = True)
```

Le Funzioni

Se non si conosce il numero degli argomenti che verranno passati alla funzione, si aggiungerà uno `*` prima del nome del parametro nella definizione della funzione.

Se non si conosce il numero degli parametri che verranno passati alla funzione, si aggiungerà `**` prima del nome del parametro nella definizione della funzione.

E' possibile “estendere” una funzione tramite delle speciali funzioni dette decorazioni, che permettono di eseguire del codice prima e/o dopo l'esecuzione della funzione base.

Queste vengono applicate alla funzione aggiungendo subito prima della definizione della funzione `@` + il nome della decorazione.

Le funzioni Lambda

In Python le **funzioni Lambda** sono dei particolari costrutti sintattici derivati dal linguaggio Lisp e chiamati anche **funzioni anonime**; rispetto alle comuni funzioni definite dall'utente esse non sono associate ad un nome, da qui la caratteristica di essere "anonime", non vengono introdotte dalla parola chiave `def`, prevedendo invece la keyword **lambda**, e possono essere seguite soltanto da un'unica espressione.

Le funzioni Lambda

In Python le **funzioni Lambda** sono dei particolari costrutti sintattici derivati dal linguaggio Lisp e chiamati anche **funzioni anonime**; rispetto alle comuni funzioni definite dall'utente esse non sono associate ad un nome, da qui la caratteristica di essere "anonime", non vengono introdotte dalla parola chiave `def`, prevedendo invece la keyword **lambda**, e possono essere seguite soltanto da un'unica espressione.

```
def x(a): return a + 10
```

```
print(x(5))
```

Le funzioni Lambda

In Python le **funzioni Lambda** sono dei particolari costrutti sintattici derivati dal linguaggio Lisp e chiamati anche **funzioni anonime**; rispetto alle comuni funzioni definite dall'utente esse non sono associate ad un nome, da qui la caratteristica di essere "anonime", non vengono introdotte dalla parola chiave `def`, prevedendo invece la keyword **lambda**, e possono essere seguite soltanto da un'unica espressione.

```
def x(a): return a + 10  
  
print(x(5))
```

```
x = lambda a: a+10  
  
print(x(5))
```

Le funzioni Lambda

In Python le **funzioni Lambda** sono dei particolari costrutti sintattici derivati dal linguaggio Lisp e chiamati anche **funzioni anonime**; rispetto alle comuni funzioni definite dall'utente esse non sono associate ad un nome, da qui la caratteristica di essere "anonime", non vengono introdotte dalla parola chiave `def`, prevedendo invece la keyword **lambda**, e possono essere seguite soltanto da un'unica espressione.

```
def x(a): return a + 10  
  
print(x(5))
```

```
x = lambda a: a+10  
  
print(x(5))
```

La versatilità delle funzioni lambda si evidenzia quando sono utilizzate all'interno di un'altra funzione:

Le funzioni Lambda

In Python le **funzioni Lambda** sono dei particolari costrutti sintattici derivati dal linguaggio Lisp e chiamati anche **funzioni anonime**; rispetto alle comuni funzioni definite dall'utente esse non sono associate ad un nome, da qui la caratteristica di essere "anonime", non vengono introdotte dalla parola chiave `def`, prevedendo invece la keyword **lambda**, e possono essere seguite soltanto da un'unica espressione.

```
def x(a): return a + 10  
  
print(x(5))
```

```
x = lambda a: a+10  
  
print(x(5))
```

La versatilità delle funzioni lambda si evidenzia quando sono utilizzate all'interno di un'altra funzione:

```
def myfunc(n):  
    return lambda a: a * n
```

```
mytripler = myfunc(3)  
print(mytripler(11))
```

Quando non Usare le Lambda

1. Se si assegna un nome ad una funzione lambda

Quando non Usare le Lambda

1. Se si assegna un nome ad una funzione lambda

```
#Bad  
triple = lambda x: x*3
```

```
#Good  
def triple(x):  
    return x*3
```

Se provate ad incollare la prima riga su Visual Studio IntellyCode convertirà automaticamente la lambda in una funzione per rispettare i canoni di best Practice PEP8

Quando non Usare le Lambda

1. Se si assegna un nome ad una funzione lambda
2. Se si deve usare una funzione all'interno di una lambda

Quando non Usare le Lambda

1. Se si assegna un nome ad una funzione lambda
2. Se si deve usare una funzione all'interno di una lambda

#Bad

```
map(lambda x: abs(x), list_3)
```

#Good

```
map(abs, list_3)
```

#Good

```
map(lambda x: pow(x, 2), float_nums)
```

Quando non Usare le Lambda

1. Se si assegna un nome ad una funzione lambda
2. Se si deve usare una funzione all'interno di una lambda

#Bad

```
map(lambda x: abs(x), list_3)
```

#Good

```
map(abs, list_3)
```

#Good

```
map(lambda x: pow(x, 2), float_nums)
```

La funzione map() esegue una specifica funzione su ogni elemento di un iterabile:

```
def myfunc(a):  
    return len(a)
```

```
x = map(myfunc, ('apple', 'banana', 'cherry'))
```

```
print(x)
```

#convert the map into a list, for readability:

```
print(list(x))
```

Quando non Usare le Lambda

1. Se si assegna un nome ad una funzione lambda
2. Se si deve usare una funzione all'interno di una lambda
3. Quando l'uso di più linee di codice rendono il codice più leggibile

Lo Zen di Python (PEP20)

1. Beautiful is better than ugly.
2. Explicit is better than implicit.
3. Simple is better than complex.
4. Complex is better than complicated.
5. Flat is better than nested.
6. Sparse is better than dense.
7. Readability counts.
8. Special cases aren't special enough to break the rules.
9. Although practicality beats purity.
10. Errors should never pass silently.
11. Unless explicitly silenced.
12. In the face of ambiguity, refuse the temptation to guess.
13. There should be one-- and preferably only one --obvious way to do it.
14. Although that way may not be obvious at first unless you're Dutch.
15. Now is better than never.
16. Although never is often better than **right** now.
17. If the implementation is hard to explain, it's a bad idea.
18. If the implementation is easy to explain, it may be a good idea.
19. Namespaces are one honking great idea -- let's do more of those!

Macchina a Stati Finiti

Finite State Machine

E' un tipo di automa che permette di descrivere con precisione e in maniera formale il comportamento di molti sistemi tramite una quintupla: $QIUtw$

Q insieme degli stati interni

I insieme degli input

U insieme delle uscite

t funzione di transizione

w funzione di uscita

FSM - Introduzione

Argparse

Per passare i parametri da linea di comando utilizziamo il modulo argparse

```
parser=argparse.ArgumentParser(description='Finite State Machine')
parser.add_argument('-c', '--command',metavar='COMMAND', help='Command File', default='timeline.txt')
parser.add_argument('-d', '--debug',action='store_true', help='Debug Mode')
parser.add_argument('-v','--verbose',action='store_true', help='Verbose Mode')
args=parser.parse_args()
```

in questo caso introduciamo un parametro opzionale per indicare il file di comandi dell'automa e due flag per settare la modalità di debug e la modalità di verbose

<https://docs.python.org/3/howto/argparse.html>

FSM - Introduzione - Logging

Per effettuare il logging utilizziamo il modulo logging e lo inizializziamo nel seguente modo:

```
import logging
from commons import FMODE

__version__ = "1.2.0"
def logInit(logName, logger, logLevel=20, fileMode=FMODE.APPEND):
    """Inizialize the logger"""
    flag = False
    if not logLevel in [0, 10, 20, 30, 40, 50]:
        oldLevel=logLevel
        flag=True
        logLevel = 20
    logging.basicConfig(filename=logName,
                        level=logLevel,
                        filemode=fileMode,
                        format='%(asctime)s | %(levelname)-8s | %(name)-7s | %(module)-10s | %(funcName)-20s | %(message)s ',
                        datefmt='%m/%d/%Y %I:%M:%S %p' )
    al = logging.getLogger(logger)
    if flag:
        al.warning(f"Log level {oldLevel} is not valid. Used the default value 20" )
    return al # logging
```

FSM - Introduzione - Logging

setup di Visual Studio Code:

Installazione dell'estensione **Log Viewer**.

Aggiunta nel setting del workspace di:

```
"settings": {  
  "logViewer.watch": [  
    {  
      "title": "General Log",  
      "pattern": "Examples/StateMachine/StateMachine.log"  
    },  
  ],  
}
```

1 05/30/2022 08:15:08 PM | DEBUG | StateMachine | state | run | Reading the command file

2 |

FSM - Introduzione - Modalità Verbosa

La modalità verbosa è quella modalità in cui tutti i messaggi di log vengono anche stampati a schermo.

Per renderla più leggibile utilizziamo il modulo *rich*

```
5  from rich import print
12  if debug and verbose:
13      print(f"{MSG.DEBUG}Reading the command file")
```

FSM - Introduzione - Modalità Verbosa

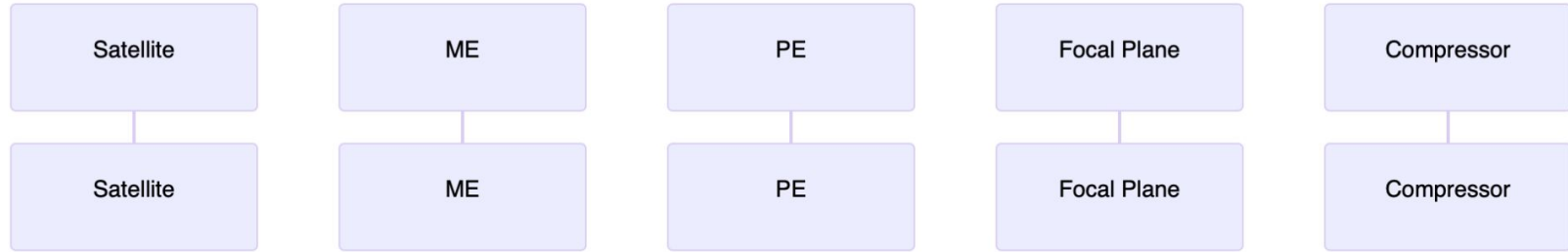
La modalità verbosa è quella modalità in cui tutti i messaggi di log vengono anche stampati a schermo.

Per renderla più leggibile utilizziamo il modulo *rich*

```
5  from rich import print
12  if debug and verbose:
13      print(f"{MSG.DEBUG}Reading the command file")
```

```
class MSG:
    DEBUG="[green] [DEBUG] [/green] "
    INFO="[blue] [INFO] [/blue] "
```

FSM - Schema



ME: Main Electronics

PE: Proximity Electronics

Sono gli unici elementi “attivi” (dotati di processore).

La PE guida l’HW. La ME ha l’incarico di validare e smistare i telecomandi ed organizzare i pacchetti.

Il compressore è solitamente una **FPGA** (Field Programmable Gate Array) ovvero un dispositivo hardware elettronico formato da un circuito integrato le cui funzionalità logiche di elaborazione sono appositamente programmabili

FSM - Database dei Comandi

Il database dei comandi è il luogo in cui sono contenuti tutti i comandi che possiamo dare alla nostra macchina con l'informazione del sotto modulo di destinazione, lo stato d'ingresso, transiente e di uscita.

FSM - Database dei Comandi

Il database dei comandi è il luogo in cui sono contenuti tutti i comandi che possiamo dare alla nostra macchina con l'informazione del sotto modulo di destinazione, lo stato d'ingresso, transiente e di uscita.

Questo database nelle missioni spaziali è detto **Mission Information Database (MIB)**.

FSM - Database dei Comandi

Il database dei comandi è il luogo in cui sono contenuti tutti i comandi che possiamo dare alla nostra macchina con l'informazione del sotto modulo di destinazione, lo stato d'ingresso, transiente e di uscita.

Nel nostro caso usiamo un file CSV denominato ***commandsTable.csv***

	TC ▼	Destination ▼	Intital State ▼	Transient State ▼	Final State ▼	Description ▼
	NSS00001	ME	OFF	BUSY	IDLE	ME Switch on
	NSS00002	ME	IDLE	BUSY	OFF	ME Switch off
	NSS00003	PE	OFF	BUSY	ON	PE Switch on

FSM - Database dei Comandi

Il database dei comandi è il luogo in cui sono contenuti tutti i comandi che possiamo dare alla nostra macchina con l'informazione del sotto modulo di destinazione, lo stato d'ingresso, transiente e di uscita.

Nel nostro caso usiamo un file CSV denominato *commandsTable.csv*

```
def readCmdDb():  
    with open('commandsTable.csv','r') as f:  
        lines=f.readlines()  
        commandTable={}  
        for line in lines[1:]:  
            seg=line.strip().split(',')  
            commandTable[seg[0]]={  
                'destination':seg[1],  
                'initial':seg[2],  
                'transient':seg[3],  
                'final':seg[4]  
            }  
        return commandTable
```

	TC ▼	Destination ▼	Intitial State ▼	Transient State ▼	Final State ▼	Description ▼
	NSS00001	ME	OFF	BUSY	IDLE	ME Switch on
	NSS00002	ME	IDLE	BUSY	OFF	ME Switch off
	NSS00003	PE	OFF	BUSY	ON	PE Switch on

FSM - Command Stack

Il command stack è la sequenza di comandi, con i relativi delay, che devono essere eseguiti dall'automa.

Per quello che ci riguarda si tratta di un semplice file di testo

FSM - Command Stack

Il command stack è la sequenza di comandi, con i relativi delay, che devono essere eseguiti dall'automa.

Per quello che ci riguarda si tratta di un semplice file di testo

```
1  # Time (seconds), TC
2  1,NSS00001
3  # 3,NSS00002
4  8,NSS00003
5  12,NSS00002
6
```

FSM - Command Stack

Il command stack è la sequenza di comandi, con i relativi delay, che devono essere eseguiti dall'automa.

Per quello che ci riguarda si tratta di un semplice file di testo

```
with open(command, FMODE.READ) as f:
    lines=f.readlines()

for line in lines:
    if line.strip().startswith('#'):
        continue
    else:
        print(line.strip())
```

```
1  # Time (seconds), TC
2  1,NSS00001
3  # 3,NSS00002
4  8,NSS00003
5  12,NSS00002
6
```

FSM - Command Stack

Il command stack è la sequenza di comandi, con i relativi delay, che devono essere eseguiti dall'automa.

Per quello che ci riguarda si tratta di un semplice file di testo

```
with open(command, FMODE.READ) as f:
    lines=f.readlines()

for line in lines:
    if line.strip().startswith('#'):
        continue
    else:
        print(line.strip())
```

```
1  # Time (seconds), TC
2  1,NSS00001
3  # 3,NSS00002
4  8,NSS00003
5  12,NSS00002
6
```

```
class FMODE:
    READ='r'
    APPEND='a'
    WRITE='w'
```


FSM - Orologio di Sistema

Poiché i comandi sono dati in un tempo relativo dobbiamo creare un orologio di sistema.

Per prima cosa registriamo il momento in cui viene inizializzata la macchina:

```
def __init__(self):  
    self.start=time.time()
```

FSM - Orologio di Sistema

Poiché i comandi sono dati in un tempo relativo dobbiamo creare un orologio di sistema.

Per prima cosa registriamo il momento in cui viene inizializzata la macchina:

```
def __init__(self):  
    self.start=time.time()
```

Creiamo poi un metodo per leggere il tempo:

```
def getSeconds(self):  
    now=time.time()-self.start  
    return now
```

FSM - L'automa principale

```
class StateMachine:  
    def __init__(self, name, initialState, tranTable):  
        self.name = name  
        self.state = initialState  
        self.transitionTable = tranTable
```

FSM - L'automa principale

```
class StateMachine:
    def __init__(self, name, initialState, tranTable):
        self.name = name
        self.state = initialState
        self.transitionTable = tranTable
```

```
class PE(StateMachine):
    def __init__(self, name, initialState, tranTable):
        super().__init__(name, initialState, tranTable)
        self.Commands = PECommands()
```

```
class ME(StateMachine):
    def __init__(self, name, initialState, tranTable):
        super().__init__(name, initialState, tranTable)
        self.PE = PE('PE', STATE.OFF, tranTable)
        self.Commands = MECommands()
```

FSM - I Comandi

```
class MECommands:
    def __init__(self, verbose: bool = False, console: Console = None):
        self.verbose = verbose
        self.console = console

    @message(text='Booting...')
    def NSS00001(self):
        """Boot Command"""
        print(f'{MSG.INFO}[magenta]TM(5,1)[/magenta] - Boot Report')
        sleep(5)

    @message(text='Shuting down...')
    def NSS00002(self):
        """Shooting Down Command"""
        sleep(5)

class PECommands:
    def __init__(self, verbose: bool = False, console: Console = None):
        self.verbose = verbose
        self.console = console

    @message(text="PE...ON ")
    def NSS00003(self):
        """PE ON Command"""
        sleep(1)
```

FSM - I Comandi - Decoratore

```
15 def message(text: str):
16     def decorate(f):
17         @wraps(f)
18         def inner(*args, **kwargs):
19             with Status(text, spinner='aesthetic', console=args[0].console):
20                 ret = f(*args, **kwargs)
21                 if args[0].verbose:
22                     print(f"{MSG.INFO} {f.__name__} executed")
23             return ret
24         return inner
25     return decorate
```

Lezione 22/06/2023

Argomenti

- Package e Moduli
- Variabili
- Classi e Oggetti
- Versionamento del software
- Dichiarazione di Condizione
- Operatori
- Cicli
- Funzioni
- Decoratori
- Namespace
- Lambda
- I/O
- Eccezioni
- PyPI

Packages:

- ~~argparse~~
- click
- rich
- rich-click
- ~~logging~~
- pandas
- numpy
- scipy
- matplotlib
- multiprocessing
- sqlite
- ElementTree

Packages - rich

Rich è una libreria Python per scrivere “rich text” (con colore e stile) sul terminale e per visualizzare contenuti avanzati come tabelle, markdown e codice con evidenziazione della sintassi.

Rich permette di rendere visivamente accattivanti le applicazioni a riga di comando e presentare i dati in modo più leggibile. Rich può anche essere un utile aiuto per il debugging mediante una bella stampa e l'evidenziazione della sintassi delle strutture di dati.

Moduli principali:

- Console
- Prompt
- Progress
- Table
- Panel

Packages - rich - console

Per il controllo completo sulla formattazione del terminale, Rich offre una classe Console.

Permette di gestire messaggi di stato, separatori, formattazione, spinner, etc. oltre a fornire la possibilità di salvare tutto ciò che è stato stampato a schermo

Packages - rich - prompt

Rich ha una serie di classi Prompt che chiedono all'utente un input con un loop fino a quando non viene ricevuta una risposta valida.

Un esempio delle funzionalità si può ottenere con il comando:

```
python3 -m rich.prompt
```

Packages - rich - progress

Rich può visualizzare informazioni continuamente aggiornate sullo stato di avanzamento di attività/copie di file di lunga durata, ecc.

Le informazioni visualizzate sono configurabili, l'impostazione predefinita visualizzerà una descrizione dell'attività, una barra di avanzamento, la percentuale di completamento e il tempo rimanente stimato.

Un esempio delle funzionalità si può ottenere con il comando:

```
python3 -m rich.progress
```

Packages - rich - table

La classe Table di Rich offre una varietà di modi per rendere i dati tabulari al terminale.

Un esempio delle funzionalità si può ottenere con il comando:

```
python3 -m rich.table
```

Packages - rich - panel

Per disegnare un bordo attorno al testo o ad altri renderizzabili, si può utilizzare Panel con l'oggetto renderizzabile come primo argomento posizionale.

Un esempio delle funzionalità si può ottenere con il comando:

```
python3 -m rich.panel
```

FSM

Torniamo alla nostra macchina e guardiamo il codice nel modulo newState2.

```
usage: newState2.py [-h] [-f FILE] [-i] [-C FILE] [-d] [-v]
```

Finite State Machine

options:

-h, --help	show this help message and exit
-f FILE, --command-file FILE	Command File
-i, --interactive	enable the intercative mode
-C FILE, --configure FILE	Configuration file
-d, --debug	Debug Mode
-v, --verbose	Verbose Mode

FSM

Torniamo alla nostra macchina e guardiamo il codice nel modulo newState2.

```
usage: newState2.py [-h] [-f FILE] [-i] [-C FILE] [-d] [-v]
```

Finite State Machine

options:

-h, --help	show this help message and exit
-f FILE, --command-file FILE	Command File
-i, --interactive	enable the interactive mode
-C FILE, --configure FILE	Configuration file
-d, --debug	Debug Mode
-v, --verbose	Verbose Mode

FSM - Configuration File

```
logFile: StateMachine.log
```

```
cmdHistory: history.csv
```

Scritto nel formato YAML

YAML (pronunciato 'jæməɪl, in rima con camel) è un formato per la serializzazione di dati utilizzabile da esseri umani. Il linguaggio sfrutta concetti di altri linguaggi come il C, il Perl e il Python e idee dal formato XML e dal formato per la posta elettronica (RFC2822).

FSM - interactive mode

Utilizza prompt per prendere i comandi da linea di comando ed eseguirli.

Trascrive su di un file la timeline dell'esecuzione.

FSM - Final

Il codice finale con l'acquisizione e compressione dell'immagine è nel folder StateMachine2.

In questo codice è stata soppressa la scrittura dei pacchetti, per rendere più leggibile il codice.

HTML

HTML

HTML (HyperText Markup Language) è un linguaggio di markup.

La struttura fondamentale di una pagina HTML è:

```
<!DOCTYPE html>

<html>

  <head>

    <title>Page Title</title>

  </head>

  <body>

    <h1>My First Heading</h1>

    <p>My first paragraph.</p>

  </body>

</html>
```



HTML - Classi e ID

Le **classi** servono per definire una tipologia di elementi, cioè per attribuire uno scopo e/o una presentazione ad un sottoinsieme di elementi con caratteristiche e funzionalità comuni di una pagina HTML.

Gli **ID** servono per definire un elemento unico in una pagina, con un unico e preciso scopo, nella maggior parte dei casi tale scopo è determinare una sezione in una pagina HTML.

In sostanza, quando sappiamo che un elemento sarà unico useremo un id. Negli altri casi, se non disponiamo di alternative possiamo usare una classe.

HTML - Classi e ID

```
<div class="city">
```

```
  <h2>London</h2>
```

```
  <p>London is the capital of England.</p>
```

```
</div>
```

```
<div class="city">
```

```
  <h2>Paris</h2>
```

```
  <p>Paris is the capital of France.</p>
```

```
</div>
```

```
<h1 id="myHeader">My Header</h1>
```

HTML - CSS

CSS (Cascading Style Sheets) è un linguaggio usato per definire la formattazione di documenti HTML, XHTML e XML.

Può essere inserito nella pagina o come file esterno.

Nella pagina può essere inserito in modalità inline o interna

Modalità inline

```
<h1 style="color:blue;">A Blue Heading</h1>  
<p style="color:red;">A red paragraph.</p>
```

Modalità interna

```
<head>  
  <style>  
    body {background-color: powderblue;}  
    h1   {color: blue;}  
    p    {color: red;}  
  </style>  
</head>
```

Modalità esterna

```
<head>  
  <link rel="stylesheet" href="styles.css">  
</head>
```

CSS



HTML - CSS

Vediamo un esempio pratico (06 - HTML/esempio[1-6].html)

HTML - Fundamental Tags

h1	header (con x tra 1 e 6)
hr	horizontal rule
p	paragrafo
br	interruzione di linea
table, tr,td	tabella , riga, cella o dato
a	ancora per i link
div	division, definisce un blocco della pagina html

HTML - Toolkit

i toolkit sono delle librerie con gli stili già predefiniti e che possono essere integrate facilmente nelle nostre pagine.

i principali sono:

- Bootstrap
- JQuery-UI

Spesso è richiesto del codice JavaScript per il funzionamento.

CDN (Content Delivery Network) permettono di distribuire le librerie da server terzi tramite un sistema distribuito geograficamente e quindi con elevata efficienza.

HTML - JavaScript

JavaScript è un linguaggio di programmazione multi paradigma **orientato agli eventi**, comunemente utilizzato nella programmazione Web lato client (esteso poi anche al lato server, NODE.js) per la creazione, in siti web e applicazioni web, di effetti dinamici interattivi tramite funzioni di script invocate da eventi innescati a loro volta in vari modi dall'utente sulla pagina web in uso.

Vedi esempio_08.html

Anche in questo caso si possono utilizzare librerie:

- jQuery
- Cash
- Zepto
- Syncfusion Essential JS2
- UmbrellaJS

A yellow square with the letters 'JS' in a bold, black, sans-serif font.

HTML - JavaScript

Un esempio è illustrato in esempio_09.html.

In questo caso abbiamo letto la libreria dal CDN di Google.

Abbiamo eseguito una funzione anonima appena si è verificato l'evento **ready** sull'oggetto **document** (appena la pagina è stata caricata).

La funzione ha creato un handler sull'elemento con id **btn** (# -> id, . -> class).

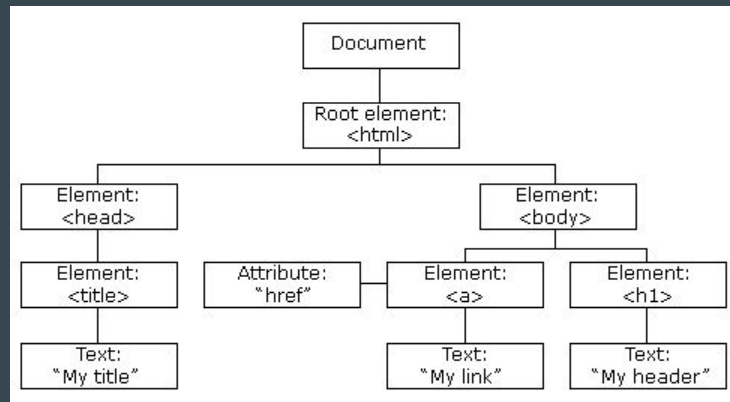
Quando su **#btn** si verifica l'evento **click** esegue una funzione anonima, che esegue uno **slide** (con l'opzione di alternanza, cioè in se out o out se in) dell'elemento **#principale** con un tempo di 1000ms

HTML - JavaScript - DOM

HTML DOM (Document Object Model)

Quando la pagina viene letta il browser crea un oggetto di tipo DOM per interpretarlo

```
<!DOCTYPE html>
<html>
<head>
  <title>My Title</title>
</head>
<body>
  <h1>My header</h1>
  <a href="#">My Link</a>
</body>
</html>
```



HTML - JS -AJAX

AJAX **A**synchronous JavaScript **A**nd **X**ML

Non è un linguaggio di programmazione ma una tecnica di programmazione che utilizza l'oggetto **XMLHttpRequest** per effettuare richieste al server e JavaScript e HTML DOM per visualizzarli.

HTML -JS -AJAX Example

```
// Using the core $.ajax() method
$.ajax({
  // The URL for the request
  url: "post.php",
  // The data to send (will be converted to a query string)
  data: {
    id: 123
  },
  // Whether this is a POST or GET request
  type: "GET",
  // The type of data we expect back
  dataType : "json",
})
// Code to run if the request succeeds (is done);
// The response is passed to the function
.done(function( json ) {
  $( "<h1>" ).text( json.title ).appendTo( "body" );
  $( "<div class='content'">" ).html( json.html ).appendTo( "body" );
})
// Code to run if the request fails; the raw request and
// status codes are passed to the function
.fail(function( xhr, status, errorThrown ) {
  alert( "Sorry, there was a problem!" );
  console.log( "Error: " + errorThrown );
  console.log( "Status: " + status );
  console.dir( xhr );
})
// Code to run regardless of success or failure;
.always(function( xhr, status ) {
  alert( "The request is complete!" );
});
```


Lezione del 27/06/2023

Python Web Framework

Web Framework

I web framework sono delle collezioni di pacchetti o moduli che permettono di scrivere delle WebApplication o dei servizi senza doversi preoccupare di dettagli di basso livello come i protocolli, i socket o la gestione dei thread o processi.

In genere, i framework forniscono supporto per una serie di attività come l'interpretazione delle richieste (ottenimento di parametri del modulo, gestione di cookie e sessioni), la produzione di risposte (presentazione dei dati come HTML o in altri formati), la memorizzazione dei dati in modo persistente e così via.

Poiché un'applicazione Web non banale richiederà un numero di diversi tipi di astrazioni, spesso impilate l'una sull'altra, quei framework che tentano di fornire una soluzione completa per le applicazioni sono spesso noti come framework full-stack in quanto tentano di fornire componenti per ogni strato della pila.

Web Framework

Full-Stack Framework

- Dash
- Django
- Masonite
- TurboGears
- web2py

Non Full-Stack Framework

- aiohttp
- Bottle
- CherryPy
- Falcon
- FastAPI
- Flask
- Hug
- Pyramid

Web Framework

Full-Stack Framework

- Dash
- **Django**
- Masonite
- TurboGears
- web2py

Non Full-Stack Framework

- aiohttp
- Bottle
- CherryPy
- Falcon
- FastAPI
- **Flask**
- Hug
- Pyramid

Django

django

django è un Python Web-Framework di alto livello che incoraggia uno sviluppo rapido e un design pulito e pragmatico.

Si prende carico di gran parte dei problemi di sviluppo web, così ci si può concentrare sulla scrittura della applicazione senza dover reinventare la ruota. È open source.



Installazione

django è disponibile su PyPi, quindi è installabile via pip o conda.

```
$ python3 -m pip install --upgrade pip
```

```
$ python3 -m pip install django
```

Per verificare che l'installazione sia andata a buon fine si può verificare il numero di versione:

```
$ python3 -m django --version
```


Progetti

Una istanza django viene chiamata **progetto**.

Un **progetto** include la configurazione del database, le opzioni specifiche di Django e le impostazioni specifiche dell'applicazione.

Per creare un progetto chiamato *mysite* bisogna digitare:

```
$ django-admin startproject mysite
```

Questo creerà un albero contenente i file di configurazione.

Struttura del progetto

```
mysite
├── manage.py
├── mysite
│   ├── __init__.py
│   ├── asgi.py
│   ├── settings.py
│   ├── urls.py
│   └── wsgi.py
```

1 directory, 6 files

- il folder esterno **mysite/** è il contenitore del progetto. Il nome di questo folder non è importante per django e può essere rinominato a proprio piacimento.
- **manage.py**: E' una command-line utility che permette di interagire con il progetto in diversi modi.
- il folder interno **mysite/** è il Package del progetto. il nome del folder è il nome del package.
- **mysite/__init__.py**: è un file vuoto che informa Python che questo folder deve essere considerato un package.
- **mysite/settings.py**: contiene la configurazione del progetto Django. Contiene anche tutte le informazioni necessarie per configurare i vari parametri.
- **mysite/urls.py**: Contiene le dichiarazioni di tutte le URL del progetto Django.
- **mysite/asgi.py**: è l'entry-point per rilasciare web server ASGI-compatible (**Asynchronous Server Gateway Interface**)
- **mysite/wsgi.py**: è l'entry-point per rilasciare web server WSGI-compatible (**Web Server Gateway Interface**)

Struttura del progetto

```
mysite
├── manage.py
├── mysite
│   ├── __init__.py
│   ├── asgi.py
│   ├── settings.py
│   ├── urls.py
│   └── wsgi.py
```

L'Asynchronous Server Gateway Interface (ASGI) è una convenzione di chiamata per i server Web per inoltrare le richieste a framework e applicazioni del linguaggio di programmazione Python con funzionalità asincrone.

- il folder esterno **mysite/** è il contenitore del progetto. Il nome di questo folder non è importante per django e può essere rinominato a proprio piacimento.
- **manage.py**: E' una command-line utility che permette di interagire con il progetto in diversi modi.
- il folder interno **mysite/** è il Package del progetto. il nome del folder è il nome del package.
- **mysite/__init__.py**: è un file vuoto che informa Python che questo folder deve essere considerato un package.
- **mysite/settings.py**: contiene la configurazione del progetto Django. Contiene anche tutte le informazioni necessarie per configurare i vari parametri.
- **mysite/urls.py**: Contiene le dichiarazioni di tutte le URL del progetto Django.
- **mysite/asgi.py**: è l'entry-point per rilasciare web server ASGI-compatible (**Asynchronous Server Gateway Interface**)
- **mysite/wsgi.py**: è l'entry-point per rilasciare web server WSGI-compatible (**Web Server Gateway Interface**)

Struttura del progetto

```
mysite
├── manage.py
├── mysite
│   ├── __init__.py
│   ├── asgi.py
│   ├── settings.py
│   ├── urls.py
│   └── wsgi.py
```

L'interfaccia Web Server Gateway è una semplice convenzione di chiamata per i server Web per inoltrare richieste ad applicazioni Web o framework scritti nel linguaggio di programmazione Python.

- il folder esterno **mysite/** è il contenitore del progetto. Il nome di questo folder non è importante per django e può essere rinominato a proprio piacimento.
- **manage.py**: E' una command-line utility che permette di interagire con il progetto in diversi modi.
- il folder interno **mysite/** è il Package del progetto. il nome del folder è il nome del package.
- **mysite/__init__.py**: è un file vuoto che informa Python che questo folder deve essere considerato un package.
- **mysite/settings.py**: contiene la configurazione del progetto Django. Contiene anche tutte le informazioni necessarie per configurare i vari parametri.
- **mysite/urls.py**: Contiene le dichiarazioni di tutte le URL del progetto Django.
- **mysite/asgi.py**: è l'entry-point per rilasciare web server ASGI-compatible (**Asynchronous Server Gateway Interface**)
- **mysite/wsgi.py**: è l'entry-point per rilasciare web server WSGI-compatible (**Web Server Gateway Interface**)

Struttura del progetto

```
mysite
├── manage.py
├── mysite
│   ├── __init__.py
│   ├── asgi.py
│   ├── settings.py
│   ├── urls.py
│   └── wsgi.py
```

1 directory, 6 files

- il folder esterno **mysite/** è il contenitore del progetto. Il nome di questo folder non è importante per django e può essere rinominato a proprio piacimento.
- **manage.py**: E' una command-line utility che permette di interagire con il progetto in diversi modi.
- il folder interno **mysite/** è il Package del progetto. il nome del folder è il nome del package.
- **mysite/__init__.py**: è un file vuoto che informa Python che questo folder deve essere considerato un package.
- **mysite/settings.py**: contiene la configurazione del progetto Django. Contiene anche tutte le informazioni necessarie per configurare i vari parametri.
- **mysite/urls.py**: Contiene le dichiarazioni di tutte le URL del progetto Django.
- **mysite/asgi.py**: è l'entry-point per rilasciare web server ASGI-compatible (**Asynchronous Server Gateway Interface**)
- **mysite/wsgi.py**: è l'entry-point per rilasciare web server WSGI-compatible (**Web Server Gateway Interface**)

I server ASGI e WSGI non saranno argomento di questo corso

Progetto e database

Ogni progetto si appoggia ad un database. Tutte le informazioni relative al database sono contenute nel file **mysite/settings.py**.

Come si vede il default è SQLite3.

Tutti i principali RDBMS sono supportati.

```
# Database
# https://docs.djangoproject.com/en/4.0/ref/settings/#databases

DATABASES = {
    'default': {
        'ENGINE': 'django.db.backends.sqlite3',
        'NAME': BASE_DIR / 'db.sqlite3',
    }
}
```

Avvio del server

Prima di avviare il server è necessario inizializzare il database.

```
$ python3 manage.py migrate
```

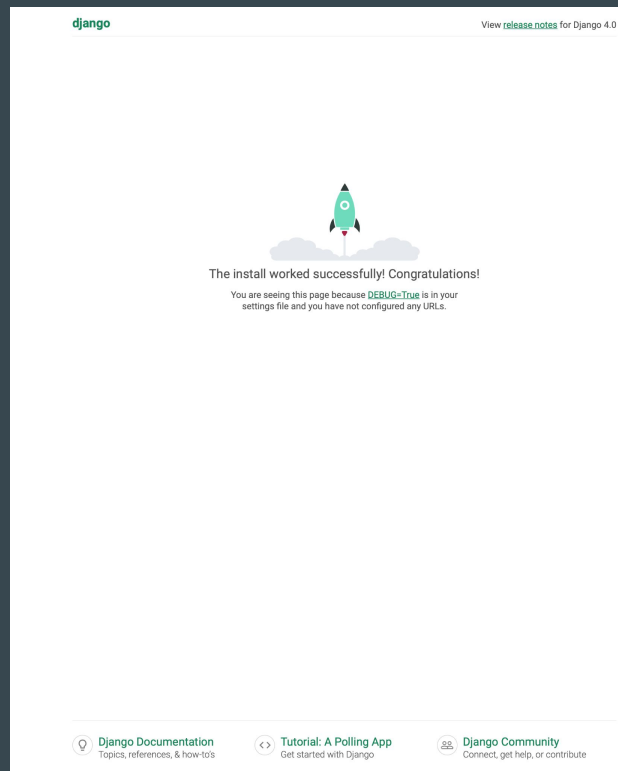
Questo creerà nel database le tabelle necessarie all'amministrazione del progetto.

A questo punto si può effettuare l'avvio del server:

```
$ python3 manage.py runserver
```

il progetto sarà disponibile all'indirizzo:

```
http://127.0.0.1:8000
```



Amministrazione

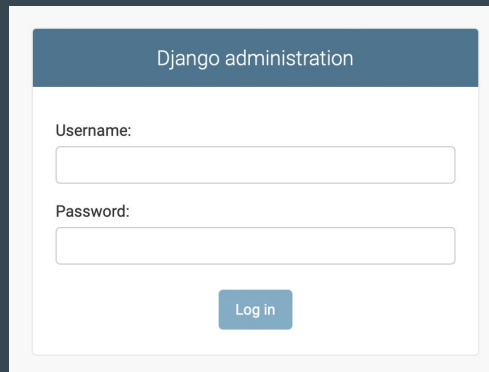
Di default il progetto dispone di una interfaccia di amministrazione, raggiungibile attraverso l'indirizzo

<http://127.0.0.1:8000/admin>

Il super user viene configurato tramite il comando:

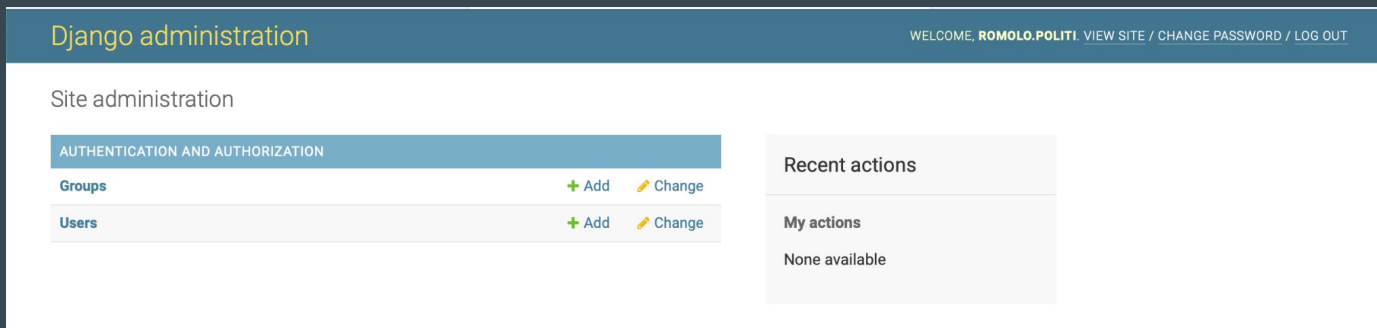
```
$ python3 manage.py createsuperuser
```

```
~/Documents/Dottorato/PhDCourse2022/Examples/mysite on main ?1
python3 manage.py createsuperuser
Username (leave blank to use 'romolo.politi'): Romolo.Politi
Email address: romolo.politi@inaf.it
Password:
Password (again):
Superuser created successfully.
```

The image shows a web browser window displaying the Django administration login interface. At the top, there is a blue header bar with the text "Django administration". Below this, the form contains two input fields: "Username:" and "Password:". The "Username:" field is currently empty. Below the "Password:" field is a blue button labeled "Log in". The entire form is enclosed in a light gray border.

Amministrazione

L'interfaccia di amministrazione permette di gestire gli utenti, i gruppi e le tabelle associate al progetto



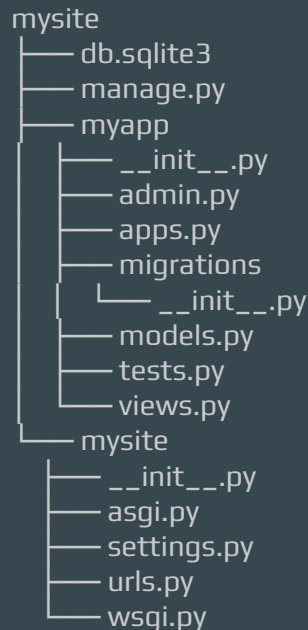
Applicazione django

Un progetto può contenere più applicazioni, che sono i singoli programmi che vengono esposti sul web.

Per creare un'applicazione bisogna eseguire il seguente comando:

```
$ python3 manage.py startapp myapp
```

Viene creata una cartella chiamata myapp con i file di configurazione della app



La prima pagina di myApp

Prima di costruire la prima pagina è necessario costruire l'url.

Creiamo un file **urls.py** nel cartella *myapp* ed inseriamo il seguente codice:

```
from django.urls import path
from myapp import views
urlpatterns = [
    path('', views.index, name='index'),
]
```

Che indica che quando richiamo l'url root (/) della app deve essere richiamata la funzione *index* del modulo **view** all'interno della app

La prima pagina di myApp

Nel modulo `urls.py` all'interno della cartella `mysite` importiamo il file contenente le url della mia app inserendo la seguente linea:

```
path('myapp/', include('myapp.urls')),
```

nell'array *urlpatterns*.

Per ultimo inseriamo nel modulo `myapp/views.py` la funzione `index`:

```
from django.shortcuts import render
from django.http import HttpResponse

# Create your views here.

def index(request):
    var="Hello World"
    return HttpResponse(var)
```

La prima pagina di myApp

Il risultato sarà visibile alla pagina:

<http://127.0.0.1:8000/myapp/>

I Modelli

Prima di creare il modello registriamo la nostra app all'interno del file `mysite/settings.py` aggiungendo all'elenco delle app la nostra:

```
'myapp.apps.MyappConfig',
```

I modelli sono delle classi che verranno utilizzate da Django per creare delle tabelle.

I modelli sono delle classi contenute nel file *myapp/models.py*

In questo caso abbiamo creato un modello che contiene due campi carattere (nome e cognome) di lunghezza massima 100, un campo email e un generico campo testo.

```
class Example(models.Model):  
    name = models.CharField(max_length=100)  
    surname = models.CharField(max_length=100)  
    email = models.EmailField()  
    text = models.TextField()
```

I Modelli

Convertiamo la nostra classe in tabella. Per fare questo eseguiamo i comandi

```
$ python3 manage.py makemigrations
```

Migrations for 'myapp':

```
myapp/migrations/0001_initial.py
```

- Create model Example

Crea un layer di astrazione

```
$ python3 manage.py sqlmigrate myapp 0001
```

Converte layer in comandi per il Database scelto

sqlmigrate

```
BEGIN;
```

```
--
```

```
-- Create model Example
```

```
--
```

```
CREATE TABLE "myapp_example" ("id" integer NOT NULL PRIMARY  
KEY AUTOINCREMENT, "name" varchar(100) NOT NULL, "surname"  
varchar(100) NOT NULL, "email" varchar(254) NOT NULL, "text"  
text NOT NULL);
```

```
COMMIT;
```


I Modelli

Infine inseriamo lo schema nella tabella tramite il comando

```
$ python3 manage.py migrate
```

Operations to perform:

Apply all migrations: admin, auth, contenttypes, myapp, sessions

Running migrations:

Applying myapp.0001_initial... OK

Applying sessions.0001_initial... OK

I Modelli

Ora il modello è nel database del nostro progetto.

Aggiungiamo il nome del nostro modello nel modulo di amministrazione myapp/admin.py aggiungendo la riga :

```
from .models import *  
# Register your models here.  
  
admin.site.register(Example)
```

ora la nostra tabella sarà sulla pagina di gestione del sito.

I Modelli

Django administration

WELCOME, **ROMOLO.POLITI**. [VIEW SITE](#) / [CHANGE PASSWORD](#) / [LOG OUT](#)

[Home](#) › [Myapp](#) › [Examples](#) › Add example

Start typing to filter...

AUTHENTICATION AND AUTHORIZATION

Groups [+ Add](#)

Users [+ Add](#)

MYAPP

Examples [+ Add](#)

Add example

Name:

Surname:

Email:

Text:

Save and add another

Save and continue editing

SAVE

I Modelli

Se inseriamo un elemento nell'elenco avremo:

Select example to change

ADD EXAMPLE +

Action:

 Go 0 of 1 selected

☐ EXAMPLE

☐ Example object (1)

1 example

I Modelli

Per poter avere un elenco di oggetti più leggibile modifichiamo il modello, modificando il metodo `__str__`

```
class Example(models.Model):  
    name = models.CharField(max_length=100)  
    surname = models.CharField(max_length=100)  
    email = models.EmailField()  
    text = models.TextField()  
  
    def __str__(self):  
        return f"{self.name} {self.surname}"
```

I Modelli

Select example to change

ADD EXAMPLE +

Action:

Go

0 of 1 selected

- ☐ EXAMPLE
- ☐ **Pippo Baudo**

1 example

I Template

I template sono dei prototipi di pagina web che il framework elabora e riempie prima di esporli al web.

Per prima cosa creiamo le cartelle *templates/myapp* nella cartella *myapp*.

all'interno creiamo la nostra prima pagina web che sarà utilizzata come base per le altre

I Template

```
<!DOCTYPE html>
<html>

<head>
  <title>{{ title }}</title>
</head>
<body>
  {% block main %}
  {% endblock %}
</body>
</html>
```

Chiamiamo il file `_base.html`

I Template

```
<!DOCTYPE html>
<html>

<head>
  <title>{{ title }}</title>
</head>
<body>
  {% block main %}
  {% endblock %}
</body>
</html>
```

Chiamiamo il file `_base.html`

solitamente i file che iniziano con `_` sono file interni

I Template

```
<!DOCTYPE html>
<html>

<head>
  <title>{{ title }}</title>
</head>
<body>
  {% block main %}
  {% endblock %}
</body>
</html>
```

Chiamiamo il file `_base.html`

`title` è il nome di una variabile e sarà sostituita con il suo valore in fase di render

I Template

```
<!DOCTYPE html>
<html>

<head>
  <title>{{ title }}</title>
</head>
<body>
  {% block main %}
  {% endblock %}
</body>
</html>
```

Chiamiamo il file `_base.html`

`title` è il nome di una variabile e sarà sostituita con il suo valore in fase di render

Definisce un blocco che potrà essere riempito in seguito

I Template

sempre nella cartella `template/myapp` creiamo un file chiamato `index.html`

```
{% include 'myapp/_base.html' %}  
{% block main %}  
  <div class="container">  
    <div class="row">  
      <div class="col-md-12">  
        <h1>{{ title }}</h1>  
      </div>  
    </div>  
  </div>  
{% endblock %}
```

includiamo il prototipo



riempiamo il blocco main



I Template

costruiamo ora la nostra view

```
def test(request):  
    tpl=loader.get_template('myapp/index.html')  
    context={  
        'title': 'My First title',  
    }  
    return HttpResponse(tpl.render(context,request))
```

e il relativo url

```
path('test/', views.test, name='test'),
```

Visualizzazione di Modelli

Creiamo una view chiamata **list**:

```
def list(request):  
    tpl=loader.get_template('myapp/list.html')  
    dat=Example.objects.order_by('surname')[:]  
    context={  
        'title': 'Data list',  
        'data':dat,  
    }  
    return HttpResponse(tpl.render(context,request))
```

Visualizzazione di Modelli

Creiamo una view chiamata **list**:

```
def list(request):  
    tpl=loader.get_template('myapp/list.html')  
    dat=Example.objects.order_by('surname')[:]  
    context={  
        'title': 'Data list',  
        'data':dat,  
    }  
    return HttpResponse(tpl.render(context,request))
```

leggiamo un template chiamato list.html



Visualizzazione di Modelli

Creiamo una view chiamata **list**:

```
def list(request):  
    tpl=loader.get_template('myapp/list.html')  
    dat=Example.objects.order_by('surname')[:]  
    context={  
        'title': 'Data list',  
        'data':dat,  
    }  
    return HttpResponse(tpl.render(context,request))
```

leggiamo un template chiamato list.html

selezioniamo tutti gli oggetti nella classe
Example ordinati per cognome

Visualizzazione di Modelli

Creiamo una view chiamata **list**:

```
def list(request):  
    tpl=loader.get_template('myapp/list.html')  
    dat=Example.objects.order_by('surname')[:]  
    context={  
        'title': 'Data list',  
        'data':dat,  
    }  
    return HttpResponse(tpl.render(context,request))
```

leggiamo un template chiamato list.html

selezioniamo tutti gli oggetti nella classe Example ordinati per cognome

facciamo il render del template ed esponiamo il tutto

Visualizzazione di Modelli

Costruiamo il template list.html

```
{% include 'myapp/_base.html' %}
{% block main %}
<div class="container">
  <div class="row">
    <div class="col-md-12">
      <table>
        <thead>
          <tr> <th>Name</th> <th> Surname</th> <th>Email</th> </tr>
        </thead>
        <tbody>
          {% for item in data %}
            <tr> <td>{{ item.name }}</td> <td>{{ item.surname }}</td> <td>{{ item.email }}</td> </tr>
          {% endfor %}
        </tbody>
      </table>
    </div>
  </div>
</div>
{% endblock %}
```

Visualizzazione di modelli

Si otterrà

Name Surname	Email
Pippo Baudo	pippo.baudo@gmail.com
Bruno Vespa	bruno.vespa@gmail.com